



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 2 ottobre 2009

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Sono 294.744 le domande di emersione per lavoratori extracomunitari pervenute al ministero dell'Interno

Rispettate le previsioni del Governo che stimava in 300.000 il numero di soggetti interessati

Alle ore 24 del 30 settembre sono pervenute al ministero dell'Interno 294.744 domande di emersione per lavoratori extracomunitari.

Sono state pienamente rispettate, quindi, le previsioni del Governo che stimava in 300mila il numero di soggetti interessati all'emersione (previsioni formulate nella relazione tecnica allegata al provvedimento anticrisi, approvato lo scorso agosto).

In particolare, sono state presentate 180.408 domande per colf e 114.336 domande per badanti. 01.10.2009

Fondo europeo rimpatri, on line il Programma annuale 2009

Il documento individua 4 macro-azioni per l'attuazione delle priorità prescelte, tutte finalizzate a migliorare la gestione dei rientri nei Paesi d'origine

È on line su questo sito il Programma annuale 2009 relativo al Fondo europeo per i rimpatri (Fer). Il Fondo è gestito, in qualità di Autorità responsabile, dalla direzione centrale dei Servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo del dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione.

Il programma supporta 4 macro Azioni finalizzate a realizzare le priorità individuate:

- Azioni che implementano la priorità 1 - Sostegno per la messa a punto di un approccio strategico della gestione dei ritorni da parte degli Stati membri;
- Azioni che implementano la priorità 2 - Sostegno per la collaborazione strategica alla gestione del ritorno da parte degli Stati Membri;
- Azioni che implementano la priorità 3 - Sostegno a specifici strumenti (inter)nazionali innovativi per la gestione del ritorno;
- Azioni che attuano la priorità 4 - Sostegno per i criteri comunitari e per le migliori pratiche sulla gestione del rimpatrio.

Ciascuna di esse è articolata, al suo interno, in diverse 'sotto azioni', alla cui realizzazione dovranno essere finalizzati i progetti che, una volta selezionati, saranno finanziati a valere sul Fer in base alla copertura prevista dal Programma annuale 2009.

Per ogni sotto azione sono specificati obiettivi, finalità e portata, risultati previsti e indicatori da utilizzare, informazioni finanziarie. 01.10.2009

Comuni, nuove modalità di riparto del contributo previsto dalla finanziaria 2008

Il decreto del ministro dell'Interno 3 settembre 2009 modifica i criteri stabiliti nel 2008 per l'erogazione delle somme, previste in attuazione della direttiva europea su circolazione e soggiorno dei cittadini Ue nei Paesi membri

Sono state modificate con decreto del ministro dell'Interno 3 settembre 2009 le modalità di riparto ed erogazione per l'anno 2009 del contributo a favore dei Comuni previsto dalla legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n.244) in attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.

L'articolo 2, comma 11, della finanziaria prevede infatti lo stanziamento di un importo fino a 10 milioni di euro per la concessione del contributo.

I nuovi criteri per la sua ripartizione, modificati rispetto al precedente decreto del ministro dell'Interno 28 aprile 2008, sono i seguenti:

- il 60% del contributo è erogato in proporzione all'incremento del numero dei cittadini dell'Unione residenti in ogni comune (dati Istat al 31 dicembre 2007 e 2008);
- il restante 40% è destinato a corsi di aggiornamento del personale addetto ai servizi anagrafici svolti a cura della direzione centrale per i Servizi demografici del dipartimento per gli Affari interni e territoriali del ministero. 29.09.2009

On line il nuovo massimario per l'Ufficiale dello stato civile

Una guida per la corretta applicazione del regolamento realizzata dalla Direzione centrale per i Servizi demografici con il contributo di esperti dell'Anusca

È disponibile on line il testo del nuovo Massimario per l'ufficiale dello stato civile "Il Regolamento dello Stato Civile: Guida all'applicazione".

Il documento, realizzato dalla Direzione centrale per i servizi demografici con il contributo di esperti dell'Anusca (Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe), prende spunto dagli studi e dai più attuali orientamenti interpretativi intervenuti a seguito delle innovazioni normative, per fornire uno utile strumento di supporto alla delicata attività degli ufficiali dello stato civile.

La scelta del mezzo telematico per la diffusione del documento, oltre a consentire un agevole approccio a tutti gli operatori del settore e a chiunque fosse interessato alla materia, permetterà alla Direzione centrale di proseguire nella sua attività di studio e garantire un costante e rapido aggiornamento.

In tale ottica, sono stati inseriti i primi orientamenti in ordine alla recente entrata in vigore della legge 15 luglio 2009 n. 94, con riserva di ulteriori approfondimenti. 29.09.2009

Maroni: «Modello Firenze in tutti gli stadi d'Italia»

Intervenuto al convegno di Bologna 'Lo sport in tribuna: disciplina e gestione degli impianti sportivi', il ministro dell'Interno punta a diminuire barriere e divisioni come già realizzato nello stadio Artemio Franchi

Esponenti delle istituzioni e del mondo dello sport, studiosi e docenti universitari, si sono incontrati nella facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Bologna per un convegno di due giorni sul tema 'Lo sport in tribuna: disciplina e gestione degli impianti sportivi'.

Il ministro dell'Interno Maroni è intervenuto questa mattina, nel corso della prima sessione, affrontando le questioni legate alla sicurezza delle manifestazioni sportive e, in particolare, all'introduzione della Tessera del tifoso.

«La Tessera del tifoso – ha ribadito Maroni - è uno strumento utile per fidelizzare i tifosi, creare un ambiente familiare e dare psicologicamente maggiore sicurezza».

Maroni, che vuole convincere anche le frange di tifosi contrari, ha assicurato che «la tessera serve a garantire migliori condizioni per vedere la partita» e che non ha come obiettivo una schedatura.

Il Ministro aspira a realizzare in tutti gli stadi il 'modello Firenze', dove, ha spiegato, «si sta verificando quello per cui stiamo lavorando». Secondo il ministro, infatti, per migliorare la sicurezza negli impianti sportivi è importante «diminuire le barriere e le divisioni creando le condizioni perchè lo stadio sia un ambiente familiare».

Nello stadio Artemio Franchi di Firenze, grazie ad una stretta sinergia tra prefetto, questore, amministrazione comunale, società di calcio e tifoseria, infatti, sono state abbattute le barriere del settore ospiti e la società ha portato innovazioni nella gestione della sicurezza dello stadio fiorentino.

«Facciamo il tifo per l'amministrazione comunale di Firenze - ha aggiunto Maroni ricordando l'incontro di Champions League tra Fiorentina e Liverpool in programma per domani - perchè è un modello che vorremmo venisse applicato in tutti gli stadi d'Italia».

Maroni ha poi ribadito la sua disponibilità a discutere con le società di calcio misure alternative per garantire la sicurezza negli stadi, ma, ha avvertito, «se sarà un no a prescindere, le scadenze rimarranno queste».28.09.2009

«Trasformare questa conferenza sull'immigrazione in conferenza permanente»

E' la proposta lanciata dal ministro dell'Interno Maroni nel corso dell'intervento conclusivo dei lavori della seconda Conferenza nazionale sull'immigrazione

Si è conclusa a Milano con la proposta del ministro dell'Interno Maroni di trasformare l'evento in Conferenza permanente, la due giorni milanese dedicata all'immigrazione. Maroni ha invitato le Regioni, l'Anci e l'Università cattolica perchè si ritrovino periodicamente per analizzare, discutere anche punti di vista differenti, suggerire proposte e cercare soluzioni ad un fenomeno integrato e complesso come quello dell'immigrazione.

Il ministro, nel suo intervento, ha criticato il ruolo spesso assente e «non proattivo» della Commissione europea che seppur invitata a partecipare ai lavori della Conferenza, continua ad avere – a giudizio del ministro – una «voce flebile» sul tema lasciando ai singoli Paesi le difficili questioni che scaturiscono dalla gestione dei flussi migratori.

La prova dello scarso coordinamento delle politiche sull'immigrazione viene evidenziata, come ha rivelato il ministro fornendo notizie su intercettazioni tra trafficanti di esseri umani, dal fatto che il traffico viene dirottato a seconda del trattamento giuridico che viene riservato nei vari Paesi europei del mediterraneo.

Per questo Maroni propone di «trovare soluzioni globali a problemi locali» contrariamente a come è stata condotta finora la politica della Commissione. Altra criticità rilevata dal ministro dell'Interno è la necessità di politiche di integrazione che devono affiancare le politiche della sicurezza.

Il tema dei minori non accompagnati, è un problema che «mi assilla» ha commentato il ministro, è una questione a cui non è stata data una risposta soddisfacente per la mancanza principalmente di strutture adeguate che non seguono sufficientemente i minori o addirittura li sfruttano percependo rimborsi a cui non hanno diritto. Citando la situazione di eccellenza riscontrata di persona dal ministro a Mazara del Vallo, Maroni ha sottolineato che in questo settore bisogna investire di più perchè «i minori sono quelli che hanno più bisogno di protezione».

L'intervento di Maroni è stato preceduto da una tavola rotonda sul tema: 'Mediterraneo tra Nord e Sud, modelli a confronto' a cui ha partecipato, tra gli altri, l'ex ministro dell'Interno prof. Giuliano Amato, il sottosegretario all'Interno spagnolo Antonio Camacho Vizcaino che ha portato l'esperienza del suo Paese nella gestione del fenomeno migratorio e il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani.

In mattinata era stata anche diffusa in sala una video-intervista al prof. Zygmunt Bauman, illustre sociologo dell'Università di Leeds che spiega come nei confronti del fenomeno migratorio si debba passare da un atteggiamento di 'tolleranza' ad uno di 'solidarietà' che valorizzi il fatto che possiamo beneficiare reciprocamente delle nostre differenze culturali. 26.09.2009

Seconda Conferenza Nazionale sull'Immigrazione: i lavori della prima giornata

Il sindaco Moratti ha introdotto i lavori, i contributi delle istituzioni centrali e locali, di studiosi italiani e internazionali. Tavola rotonda con il prefetto Morcone sul tema 'A ognuno il suo lavoro: un quadro tecnico e politico complesso'

E' stato il sindaco di Milano Letizia Moratti a dare il via alla Seconda Conferenza Nazionale sull'Immigrazione organizzata dal Ministero dell'Interno e dall'Anci.

«La sfida che accomuna tutti – ha detto la Moratti nel suo intervento introduttivo - è trasformare quello che qualcuno sente come un problema in una risorsa». Questo potrà avvenire se si collegano i diversi livelli di responsabilità istituzionale a partire dall'Europa passando per i governi fino alla dimensione locale dei comuni. La Moratti individua tre priorità: lo snellimento delle procedure burocratiche nella gestione dell'immigrazione: in questo quadro ben si inserisce, ha ricordato il Sindaco, l'accordo fatto recentemente con la Prefettura, o la possibilità di emettere ordinanze da parte dei sindaci. Secondo cardine è la necessità di lasciare sul territorio le risorse finanziarie. Terzo, rafforzare gli accordi bilaterali internazionali. Infine, il Sindaco ha evidenziato l'utilità di porre in essere progetti concreti che vadano incontro alle reali esigenze di crescita dei persone migranti nei loro Paesi d'origine come i progetti di microcredito che, ad esempio, nel Bangladesh ha aiutato a assumere dignità da parte delle popolazioni più svantaggiate direttamente nei loro luoghi di origine.

Il prefetto di Milano Gianvalerio Lombardi nel suo intervento ha evidenziato i grandi cambiamenti avvenuti sul fronte dell'immigrazione negli ultimi trenta anni nel territorio provinciale dove si è passati da una migrazione essenzialmente interna a una migrazione straniera che raggiunge oggi circa 350 mila unità. Per questo ha suggerito la necessità di intraprendere una strategia che preveda una organizzazione e delle risorse per evitare un assetto spontaneo che non sarebbe né utile né prudente. Informando i cittadini italiani sui veri costi e benefici che portano con sé gli immigrati e responsabilizzando questi sui diritti e doveri per un'integrazione che li renda pienamente «parte del popolo».

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha sottolineato come dopo i sostanziali fallimenti degli approcci al fenomeno dell'immigrazione di impronta anglosassone (multiculturalismo) o francese (assimilazionismo) sia necessario individuare una «terza via» italiana rispettosa della nostra identità e di quelle degli stranieri. La società italiana nel rispetto dei propri valori fondati sulla libertà deve poter essere influenzata da «contaminazioni successive». Per questo il rispetto delle regole, ma anche la conoscenza della lingua italiana e la frequenza della scuola rappresentano la strada per la valorizzazione del capitale umano e lo sviluppo.

Immigrazione «non come problema unitamente emergenziale» è la chiave usata dal Presidente ANCI Sergio Chiamparino il quale partendo dai dati che indicano in 4 milioni gli immigrati in Italia che contribuiscono alla creazione del 9 % della ricchezza del Paese, ha evidenziato che gli stranieri con il loro apporto lavorativo consentono che gli italiani svolgano lavori più qualificati.

Chiamparino ha posto un particolare accento sulla preziosa opera dei comuni nel tentativo di gestire, affrontare e risolvere i problemi che si creano sui loro territori. Ora però queste politiche necessitano di un salto passando da un livello di buone pratiche a un vero e proprio «Piano nazionale per l'integrazione» che coordini, sostenga e dia risorse. Questo Piano dovrà investire sulle nuove generazioni di immigrati nell'accrescimento del loro «capitale umano» affinché gli stessi siano orgogliosi delle loro origini ma anche di «essere italiani». La nostra cultura non dovrà essere dispersa ma rafforzata dal confronto con le altre.

Dei nuovi scenari che ha creato l'immigrazione, passato da fenomeno stagionale e temporaneo a fenomeno con «caratteri di stabilizzazione», ha parlato il presidente del Censis Giuseppe De Rita. Se infatti negli anni '70 l'immigrazione in Italia interessava solo alcune zone geografiche e per brevi periodi nel corso dell'anno i ritmi assunti nei successivi anni hanno creato un fenomeno di livello mondiale. Ora il tasso di crescita sta avendo un sensibile rallentamento facendo ritenere che il momento dell'espansione stia regredendo, assumendo piuttosto un aspetto di policentrismo verso nuovi paesi (Brasile, India) e di stabilizzazione nei paesi di emigrazione ormai storica tra cui il nostro. Questo significa però che dovranno porsi in essere politiche che prevedano più case, più luoghi di culto, più scuole adeguandosi quindi a questa nuova fase del processo di immigrazione.

Andrea Riccardi, presidente della comunità di sant'Egidio, ha ribadito il valore socio-culturale degli immigrati. «Non bisogna avere paura degli immigrati» ha detto, l'Italia ha bisogno di loro. «Servono piuttosto politiche di integrazione, e una politica internazionale per il sud del mondo capace di governare i complessi fenomeni migratori». In particolare, «organizzare enclave protette dal diritto internazionale nei Paesi di origine dei richiedenti asilo, in modo che vogliano vedersi riconosciuto questo status, non siano costretti a rivolgersi alla malavita organizzata». 25.09.2009

Conferenza Stato-Città e Autonomie locali: approvato il provvedimento che introduce premialità per gli Enti più virtuosi

Il sottosegretario Davico: «Potrebbe rappresentare un'anticipazione del federalismo fiscale»

La Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, che si è svolta oggi al Viminale, ha approvato importanti provvedimenti.

Tra questi, il decreto sulla premialità per gli Enti più virtuosi, cioè quelli che hanno rispettato il patto di stabilità.

Questo provvedimento consentirà agli Enti più virtuosi di escludere dal computo del saldo di stabilità un importo pari al 70% della differenza registrata tra il saldo degli Enti inadempienti al patto e l'obiettivo programmatico assegnato. Pertanto, per ciascun comune considerato virtuoso, verrà individuata una cifra che lo stesso Ente potrà escludere dal saldo attivo per il patto di stabilità 2009.

«È la prima volta - ha osservato il sottosegretario all'Interno Michelino Davico - che trova applicazione un principio di grande valore che premia i comuni che hanno realizzato un elevato indice di autonomia finanziaria e che hanno destinato maggiori risorse ai bisogni della comunità».

A fronte di 2.034 comuni, tenuti a conseguire l'obiettivo di miglioramento del saldo finanziario, riferisce il sottosegretario Davico, solo 107 (il 5%) non ha rispettato l'impegno. Per le Province il dato è addirittura inferiore: su 94 enti solo 4 sono stati inadempienti.

«Si tratta - secondo il Sottosegretario Davico - di un provvedimento che potrebbe rappresentare un'anticipazione del federalismo fiscale e la concreta applicazione dell'autonomia e della responsabilità dell'amministrazione e gestione degli Enti locali».

Nella Conferenza, inoltre, è stata raggiunta un'intesa sulla riduzione dei costi della politica per gli Enti locali. Il provvedimento quantifica l'ammontare effettivo delle riduzioni di spesa, conseguite dagli Enti locali fino al 31 dicembre 2008, che derivano dall'attuazione delle disposizioni previste dalla Finanziaria 2008 e finalizzate a realizzare risparmi sui costi della politica.

L'intesa consentirà al Ministero dell'Economia di adeguare, in termini di cassa, il fondo ordinario per l'anno 2008 pari a 100 milioni di euro, che saranno distribuiti agli Enti che hanno certificato i risparmi conseguiti.

La Conferenza, infine, ha deliberato sui tempi e sulle modalità dei rimborsi Ici prima casa per l'anno 2009. Il provvedimento approvato rivede i criteri per l'applicazione dei meccanismi di premialità, determinati con decreto del Ministro dell'Interno del 23 agosto 2009 e utilizzati per i pagamenti per l'anno 2008. I nuovi criteri saranno adottati per il rimborso Ici previsto per l'anno 2009.

In conclusione, è stata espressa soddisfazione per l'impegno del governo a rimborsare i comuni entro dicembre 2009, sulla base degli stanziamenti previsti. 24.09.2009

Immigrazione, Maroni: grazie all'accordo con la Libia 17.000 persone hanno rinunciato a partire verso l'Italia

Il ministro dell'Interno al question time alla Camera affronta i temi dell'immigrazione, lotta alla mafia e sicurezza interna

«Da quando l'accordo con la Libia è entrato in vigore nel maggio scorso, gli sbarchi di clandestini sulle nostre coste sono diminuiti del 90%». Lo ha riferito il ministro dell'Interno, Roberto Maroni nel corso del question time questo pomeriggio alla Camera dei deputati.

Sono accordi, quelli con la Libia - ha sottolineato Maroni - «conformi alla normativa europea» e che hanno consentito di far scendere gli sbarchi da oltre 18 mila a 1.833. «Negli ultimi quattro mesi - ha aggiunto il responsabile del Viminale - sono state effettuate 9 operazioni di accompagnamento in Libia» e si può calcolare che «circa 17 mila persone non sono partite dalla Libia» evitando così il «dramma di tanti morti in mare. Si tratta di una politica che funziona - ha sottolineato Maroni - e che continueremo». Il ministro ha ricordato infine i successi ottenuti a Lampedusa dove attualmente nei Centri di identificazione ed espulsione (Cie) non sono presenti immigrati e gli sbarchi si sono, di fatto, azzerati. «Avevamo lanciato la sfida: il 2009 sarà per Lampedusa l'anno della fine degli sbarchi e l'anno del turismo. E' ciò che sta avvenendo» ha concluso Maroni.

SCIoglimento DEL COMUNE DI FONDI (LT)

In relazione alla questione dello scioglimento del Comune di Fondi (Lt) per infiltrazione mafiosa, Maroni ha annunciato che «una decisione definitiva verrà presa dal prossimo Consiglio dei ministri».

«Il consiglio dei ministri del 31 luglio 2009 come è noto - ha ricordato Maroni - ha deliberato di riconsiderare la proposta di scioglimento del Comune di Fondi a seguito dell'entrata in vigore della legge n.94 del 15 luglio 2009 che prevede una procedura diversa che è di competenza del Consiglio dei ministri. Ho portato la nuova relazione del prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, nel consiglio dei ministri di ieri - ha continuato il titolare del Viminale - e nel prossimo Cdm ci sarà la decisione sullo scioglimento del Comune».

Maroni ha poi rivendicato le politiche del Governo nel contrasto alla criminalità organizzata, ricordando i risultati raggiunti. «In quindici mesi - ha detto il ministro - sono stati arrestati 3.340 mafiosi, il 30% in più di quanto fatto sotto il governo Prodi: una media di otto mafiosi al giorno, da quando il governo si è insediato. Abbiamo arrestato latitanti pericolosi, l'80 % in più rispetto al periodo precedente. Abbiamo sequestrato alla mafia 8.674 beni di varia natura per un valore di 4,9 miliardi di euro, il 30% il più rispetto al periodo precedente e le confische del valore di circa 1 miliardo di euro sono il 179% in più».

«Questo governo - ha continuato Maroni - ha fatto contro la mafia, nei 15 mesi di sua durata, cose che negli anni precedenti non si sono mai verificati: in quindici mesi ha sciolto dodici consigli comunali mentre il governo Prodi, nello stesso periodo ne

aveva sciolti otto. Penso, quindi, e lo dico con orgoglio - ha concluso Maroni - che questo sia un momento molto favorevole nella lotta alla mafia e che nessun governo, come quello attuale, sta dando alla mafia colpi molto duri e procedendo in una lotta senza quartiere contro ogni forma di criminalità organizzata».

LA SICUREZZA INTERNA DELLO STATO E LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO BRUNETTA

Chiamato infine a riferire sulle dichiarazioni del ministro della Pubblica amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta, Maroni ha detto che «i richiami a golpe o a colpi di Stato sono una costante nel dibattito politico» e le parole del ministro Brunetta vanno lette in questo senso. Maroni ha richiamato una lunga lista di affermazioni su possibili golpe avanzate nel passato da esponenti politici, derubricando il tutto come «evidenti affermazioni che rientrano nel dibattito politico».

Il ministro dell'Interno ha assicurando che da parte del Viminale, comunque, resta sempre massimo l'impegno nella vigilanza di possibili pericoli per la democrazia «che non sono annunciati in convegni o interviste e che possano essere nei piani della mafia o delle associazioni terroristiche. Da questo punto l'attenzione è straordinariamente alta», ha concluso Maroni.

23.09.2009

Luca Zaia: Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Zaia su sequestro GDF e ICQRF prodotti vitivinicoli a Taranto: pirati incalzati dall' unione delle 'forze' in campo

"Il miglior modo per combattere i pirati dell'agroalimentare è la collaborazione tra i vari organismi di controllo operanti in questo settore. L'unione delle forze in campo sta dando, giorno dopo giorno, i suoi frutti. Anche oggi, grazie alla collaborazione tra la Guardia di Finanza e l'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Mipaaf (ICQRF) , è stato messo a segno un colpo contro chi cerca di mettere sulle nostre tavole prodotti privi delle garanzie necessarie per tutelare i consumatori. Ovviamente i disonesti seguono anche la stagionalità della terra, ed essendo in periodo di vendemmia cercano di piazzare sul mercato prodotti vitivinicoli di dubbia provenienza creando un danno al nostro buon vino".

Questo il commento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia per l'operazione congiunta eseguita dai militari del comando provinciale della GDF di Taranto e dall' ICQRF che ha portato al sequestro di 362.300 litri di mosto e 7600 litri di 'Primitivo di Manduria DOC 2008'. I prodotti vitivinicoli erano privi della documentazione per la corretta identificazione del prodotto e della documentazione contabile.

"Voglio complimentarmi per l'impegno profuso da tutti gli uomini delle nostre forze dell'ordine e dagli ispettori dell'ICQRF nel seguire con costanza i controlli sul territorio. Grazie a questo impegno – ha proseguito il Ministro – stanno dando filo da torcere a chi crede di poter guadagnare di più facendo il furbo". 25/09/2009

Brennero, fermate 4 cisterne di latte a Parma

"La situazione è grave. Andremo fino in fondo e non ci saranno sconti per nessuno. La cisterna fermata dagli allevatori al Brennero sarà sottoposta al più attento e scrupoloso esame. Qualora si verificasse che si tratta, come denunciato da chi era al valico, di latte in nero, andremo fino in fondo coinvolgendo la magistratura penale e chiedendo pene esemplari per chiunque, si tratti di una grande o una piccola azienda, abbia tentato di perpetrare una truffa ai danni di un settore così in difficoltà".

Lo ha detto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia a proposito delle cisterne, provenienti dalla Germania e diretta in Emilia, fermata questa mattina al traforo del Brennero dagli allevatori.

"Ho già dato disposizione al Capo del Corpo Forestale dello Stato, l'ingegner Cesare Patrone e al Capo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità, Dottor Giuseppe Serino di intensificare i controlli a tutti i valichi. Nell'eventualità che ciò che gli allevatori sostengono si confermi fondato, bisognerà lavorare con i partner UE per una soluzione al problema del latte in nero che circola sul territorio dell'Unione". 23/09/2009

Sequestrati 30 quintali di dosi monouso destinate a mense scolastiche e ospedali

"I pirati dell'agroalimentare non risparmiano nemmeno le mense scolastiche e quelle degli ospedali. Lo hanno scoperto gli uomini del Corpo Forestale dello Stato che in queste ore hanno sequestrato tantissime confezioni monodose pronte ad essere distribuite. Un grave attentato alla salute di bambini e malati. Questo conferma che i pirati dell'agroalimentare non si fermano davanti a niente."

Così il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia in seguito all'operazione che ha portato al sequestro di oltre 30 quintali di fette biscottate, brioches, marmellata, zucchero e biscotti alla panna, confezionati in dosi monouso e destinati ad aziende ospedaliere, mense scolastiche, ristoranti e società di trasporto pubblico di rilevanza nazionale.

I prodotti, che venivano confezionati da una società locale, senza le previste autorizzazioni sanitarie, per conto di altre ditte che li commercializzavano a grosse società pubbliche erano in un fabbricato agricolo di circa 700 metri quadri, utilizzato abusivamente per attività industriale e commerciale in provincia di Salerno.

"Voglio fare i complimenti agli uomini della Forestale. Grazie al loro lavoro è stato impedito che questi prodotti finissero sul

mercato – aggiunge il Ministro – erano malamente accatastati e, una volta distribuiti, avrebbero procurato un danno alla salute dei cittadini. Come avevo anticipato, la fase due della tolleranza zero continua. Abbiamo aumentato le attività di intelligence e il sequestro di queste ore ne è la conferma. Voglio tranquillizzare i consumatori, che hanno tutto il diritto di poter acquistare alimenti sani e sicuri, che noi intendiamo tutelare questo diritto. I risultati che continuiamo ad ottenere provano che il nostro sistema di controlli funziona. Continueremo a mantenere alto il livello di attenzione nei confronti delle contraffazioni alimentari e a difesa delle produzioni italiane d'eccellenza".

I generi alimentari, inoltre, erano stoccati in strutture dove si trovava un serbatoio contenente oltre 10 quintali di idrocarburi, motoseghe, decespugliatori, saldatrici, smerigliatrici e altri utensili per lavorazioni varie. L'operazione è stata eseguita dal personale del Comando Stazione di Foce Sele (SA) del Corpo forestale dello Stato, in località La Pila nel Comune di Capaccio (SA). Dalle indagini della Forestale è emerso inoltre che il fabbricato agricolo sequestrato era stato realizzato in difformità al permesso di costruire, con successivo cambio di destinazione da deposito agricolo ad attività industriale e commerciale. Sono ancora in corso indagini per individuare gli altri acquirenti finali dei prodotti realizzati. 23/09/2009

Mipaaf: presentazione progetto registrazione e tutela DOP e IGP in campo internazionale

Roma, Mercoledì 23 settembre 2009 - ore 10.30 Sala Cavour, Mipaaf - Via XX Settembre, 20

"I prodotti dell'agroalimentare italiano rappresentano uno straordinario patrimonio sia dal punto di vista economico che culturale. E questo progetto messo in campo dal Mipaaf si pone l'obiettivo di proteggere e di tutelare le nostre identità produttive, uno dei punti di forza del sistema agroalimentare italiano".

Con queste parole il Ministro Luca Zaia annuncia la presentazione del "Progetto per la registrazione del logo dei prodotti DOP e IGP e per la loro tutela legale in campo internazionale", che si terrà mercoledì 23 settembre in Sala Cavour del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in via XX Settembre 20, dalle ore 10.30 alle 13.00.

Un'iniziativa, promossa dal Mipaaf, che si pone l'obiettivo di contrastare la concorrenza sleale e la contraffazione che colpisce l'agroalimentare italiano di qualità sui mercati esteri.

Il Progetto, affidato a Buonitalia Spa – Società per la promozione, la valorizzazione e la tutela dell'agroalimentare italiano – è realizzato con la collaborazione dell'AICIG (Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche).

La presentazione del progetto è affidata a Manfredi Minutelli, Direttore Marketing Buonitalia Spa. Seguirà una tavola rotonda in cui si confronteranno Riccardo Deserti (Vice Direttore Generale per lo sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore - Mipaaf), Giuseppe Tripoli (Capo dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Ministero dello Sviluppo Economico), Claudio Gagliardi (Segretario Generale Unioncamere), Mario Cichetti (Consigliere delegato dell'AICIG). La conclusione dei lavori è affidata a Walter Brunello, Presidente di Buonitalia Spa.

Le tematiche che verranno approfondite nel corso dell'incontro sono:

- Registrazione all'estero dei marchi corrispondenti alle DOP e IGP italiane
- Monitoraggio costante dei mercati per individuare usurpazioni dei prodotti DOP e IGP
- Attivazione di procedimenti legali a tutela delle IG italiane.

22/09/2009

Al MIPAAF la palma della trasparenza la soddisfazione di Zaia: abbiamo risposto alla missione del mio partito e del governo

"Sono molto soddisfatto che il Ministero che guido risulti essere il più trasparente. Avevo promesso che la mia azione politica sarebbe stata improntata al rinnovamento, ad avvicinare i cittadini al Palazzo e a portare aria nuova laddove gli arrugginiti meccanismi burocratici impedivano ogni riforma. E così è stato".

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia commenta così i risultati del monitoraggio del Ministero della Pubblica amministrazione sullo stato di attuazione delle disposizioni nella Legge 18 giugno 2009 che obbliga tutte le Pubbliche Amministrazioni a pubblicare sui propri siti Internet curricula vitae, recapiti e retribuzioni annuali dei dirigenti nonché i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale, distinti per uffici di livello dirigenziale. L'indagine è stata effettuata su tutti i ministeri, sui siti web di 12 Regioni e sui siti dei rispettivi capoluoghi di provincia.

"La trasparenza nella cosa pubblica è, da sempre – ha detto Zaia - un punto qualificante degli amministratori della Lega Nord e di questo Governo. Tutti hanno diritto di sapere come viene speso il denaro pubblico, le tasse pagate, perché si possa verificare la rispondenza tra ciò che si spende e i servizi assicurati. Penso di aver risposto, grazie anche al lavoro dell'intera struttura ministeriale, con efficacia e prontezza alla missione del mio partito e di questo esecutivo". 21/09/2009

Governo:

FINANZIARIA 2010, BILANCIO E PREVISIONI

Il Consiglio dei Ministri del 22 settembre ha approvato la finanziaria per il 2010 e contestualmente gli interventi di finanza pubblica per gli anni 2010-2013 che comprendono, oltre alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", il disegno di legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il

triennio 2010-2012, la Relazione revisionale programmatica per l'anno 2010 e la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economica-finanziaria per gli anni 2010-2013.

Il disegno di legge finanziaria per il 2010 prevede, tra l'altro, l'utilizzo delle maggiori risorse derivanti dalle misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale senza dar luogo ad un peggioramento dei saldi di finanza pubblica.

Per il secondo anno consecutivo - anticipando la riforma del bilancio in esame alle Camere - il ministro dell'Economia e delle finanze, Giulio Tremonti, ha predisposto un disegno di legge finanziaria limitato a pochi articoli ed alle corrispondenti tabelle. Abbiamo presentato, ha detto il presidente del Consiglio Berlusconi nel corso della conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri, una legge finanziaria fatta di tre articoli più le tabelle che non ha modificato nulla per il 2010 e il 2011 e che ha aggiunto il 2012". Il ministro Tremonti ha aggiunto "Il messaggio che cerchiamo di trasmettere al Paese, nel mondo politico e all'esterno è quello di affidabilità strutturata su un profilo triennale".

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/finanziaria2010/>

--===0000000===--

ITALIA 2020: PIANO D'AZIONE GIOVANI

È stato presentato in una conferenza stampa a Palazzo Chigi dai ministri del Welfare, Maurizio Sacconi e dell'Istruzione, Mariastella Gelmini il "Piano di azione per la piena occupabilità", che individua le seguenti priorità: facilitare il passaggio dalla scuola al lavoro; rilanciare l'istruzione tecnico-professionale ed il contratto di apprendistato; rivalutare il tirocinio e le esperienze di lavoro durante lo studio; ripensare il ruolo della formazione universitaria; aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro.

La novità del Piano è soprattutto nell'integrazione tra le politiche e le azioni dei due ministeri: da qui, l'istituzione di una "cabina di pilotaggio" condivisa, che si metterà al lavoro aprendo un tavolo, a cui prenderanno parte sia le parti sociali, sia le associazioni di categoria. Al di là del momento difficile per l'occupazione, ha fatto notare il ministro Sacconi, in Italia si registra una "doppia patologia": da una parte, "la fuoriuscita precoce dall'istruzione", dall'altra, "un'entrata tardiva nel mondo del lavoro". Qualcosa non torna, se è vero che in Italia "sono 180 mila i profili professionali richiesti dalle imprese che scuola e formazione non riescono a soddisfare", ha detto il ministro Gelmini. Va dunque ripensata l'offerta formativa, anche con il rilancio effettivo dell'istruzione tecnica e professionale, già previsto con la riforma della scuola secondaria. "Lo Stato, ha dichiarato Gelmini, "deve far conoscere le possibilità occupazionali e i tempi di ingresso nel mondo del lavoro" permessi da un indirizzo di studio; per questo, il Ministero dell'Istruzione ha avviato una ricognizione sull'occupabilità dei vari corsi di laurea, per delineare, entro due mesi, un'accurata mappatura della situazione.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_occupabilita/index.html

--===0000000===--

VACCINO PER L'INFLUENZA A/H1N1: MISURE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

L'Ordinanza dell'11 settembre 2009 del Ministero della salute in materia di profilassi vaccinale dell'influenza pandemica A(H1N1), dispone che la vaccinazione, dal momento della effettiva disponibilità del vaccino, è offerta alle seguenti categorie di persone, elencate in ordine di priorità: a) persone ritenute essenziali per il mantenimento della continuità assistenziale e lavorativa: - personale sanitario e socio-sanitario; - personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile; - personale che assicura i servizi pubblici essenziali; - donatori di sangue periodici; b) donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza; c) persone a rischio, di età compresa tra 6 mesi e 65 anni;

Si intende per rischio almeno una delle seguenti condizioni: malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, inclusa asma, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e BPCO; gravi malattie dell'apparato cardiocircolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite; diabete mellito e altre malattie metaboliche; gravi epatopatie e cirrosi epatica; malattie renali con insufficienza renale; malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie; neoplasie; malattie congenite ed acquisite che comportino carente produzione di anticorpi; immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV; malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; malattie neuromuscolari; obesità e gravi patologie concomitanti; condizione di familiare o di contatto stretto di soggetti ad alto rischio che, per controindicazioni temporanee o permanenti, non possono essere vaccinati.

H1N1" (http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ordinanza_vaccino_A_h1_n1/)

--===0000000===--

TURISMO: PRESENTATO IL RAPPORTO SULLA STAGIONE 2009

Il turismo in Italia contrasta la crisi con una tenuta maggiore di altri settori economici. Lo ha affermato il ministro del Turismo, Michela Brambilla, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta il 28 settembre a Palazzo Chigi per presentare il Rapporto 2009. Il settore ha mantenuto risultati di tenuta nei primi tre mesi dell'anno grazie alla montagna, in agosto grazie alla politica promozionale degli hotel, nelle prenotazioni per l'autunno grazie alla ripresa del turismo business e commerciale nel nord del Paese. Le imprese hanno dunque dimostrato di saper affrontare l'emergenza e i risultati danno l'Italia in una posizione più favorevole rispetto al resto d'Europa. Fra le tendenze registrate: gli hotel hanno applicato una politica di ribasso nei prezzi (-7,2%) per contrastare il calo registrato nei primi sei mesi; il turismo italiano diminuisce le partenze all'estero, sceglie l'Italia nei primi sei mesi dell'anno, in estate sceglie i mesi fuori stagione di luglio (+37%) e settembre (+14,2) pareggiando il conto con l'estate 2008; l'attrattiva del nostro Paese rimane costante, anche tra le previsioni di vendita del Turismo organizzato mondiale, contenendo il calo dei flussi internazionali in Italia a -2,8%, quando l'OMT prevede un calo dei flussi internazionali tra -4% e -6%; gli effetti della crisi economica hanno influenzato maggiormente la durata della vacanza e la spesa, spingendo i turisti italiani e stranieri a ridurre il bilancio per la vacanza

e ad utilizzare maggiormente gli alloggi privati.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/turismo_rapporto/

--===000000===--

PASSAPORTO FORMATIVO PER CHI LAVORA NELL'EDILIZIA

Presentate il 22 settembre a Roma, in occasione dell'apertura delle giornate per la formazione nell'edilizia organizzate da INAIL, Formedil (Ente nazionale per la formazione e l'Addestramento professionale nell'Edilizia), Ministero del Lavoro e Conferenza Stato-Regioni, le iniziative per tutti i nuovi lavoratori edili: un corso di formazione obbligatorio di 16 ore e un libretto di formazione, una sorta di "passaporto" che certifica il profilo professionale. L'iniziativa fa parte delle strategie previste dal contratto nazionale del settore. Ogni impresa del settore edile dovrà fare partecipare preventivamente il proprio nuovo personale ad uno specifico corso di base, da una parte, per contrastare il sommerso e, dall'altra, per ridurre il numero di infortuni. Il corso sarà gratuito per l'azienda e si svolgerà all'interno delle scuole edili nazionali. Secondo quanto stabilito dall'intesa, già operativa in fase sperimentale, tutti gli operai che per la prima volta entrano in un cantiere debbono frequentare un corso di preparazione di 16 ore. L'obiettivo, oltre alla finalità primaria di ridurre la possibilità di infortuni, è anche di agevolare l'impatto iniziale tra lavoratore e azienda.

Una banca dati rilascia un libretto che certifica le competenze di ogni singolo operaio, e con essa verrà garantito, entro la fine del 2009, il censimento delle competenze di ogni singolo lavoratore sulla base di un repertorio nazionale condiviso: ciò consentirà di monitorare costantemente l'offerta formativa di settore e di seguire in tempo reale i suoi utenti. Tale modalità operativa contribuirà in modo determinante a contrastare il lavoro irregolare e consentirà al sistema paritetico di conoscere in tempo reale il valore professionale del proprio patrimonio umano.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/passaporto_formativo_edilizia/

--===000000===--

INNOVAZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA

Il Ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, e il Ministro dell'Innovazione, Renato Brunetta, hanno illustrato il 25 settembre 2009, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi, una serie di interventi, già in atto o da attuare, finalizzati all'innovazione digitale della scuola, all'efficacia e all'accessibilità dei sistemi di istruzione, alla semplificazione delle relazioni amministrative tra famiglie ed istituzioni scolastiche e all'ottimizzazione dell'offerta formativa. Tra l'altro, sono state installate 7.697 Lavagne Interattive Multimediali (LIM) che si uniscono alle 3.300 LIM fornite dal Dipartimento per la Digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica. Inoltre sono iniziati i corsi di formazione che dureranno per tutto l'anno scolastico coinvolgendo circa 30.000 docenti. Il Progetto "Servizi scuola-famiglia via web" mira a semplificare le relazioni scuola-famiglia grazie ad un insieme di servizi innovativi tra cui: - Pagine online; - Registro elettronico di classe; - Notifica alle famiglie via SMS delle assenze dei figli; - Prenotazione colloqui con i docenti; - Certificati online; il progetto "Compagno di classe" favorisce l'adozione da parte degli studenti delle scuole medie di un mini PC portatile come supporto alla didattica; il portale www.innovascuola.gov.it, dal quale tutte le scuole possono scaricare materiali digitali per la didattica, è stato aggiornato e arricchito nei contenuti.

Infine, sono stati firmati strategici Protocolli d'intesa con importanti realtà del mondo imprenditoriale nei settori della Tecnologia informatica, quali: Microsoft Italia, Intel, IBM, Telecom Italia.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/scuola_digitale/

LEGA NORD:

Scudo fiscale, un aiuto per i settori in difficoltà

"Con questo provvedimento il Governo ha fatto due cose: ha dato una stretta ai paradisi fiscali e ha consentito il rientro dei capitali. Questo significa che vengono fatte pagare le tasse a persone che non le hanno mai pagate e che si recuperano soldi per settori che ne hanno bisogno". Così il Presidente dei deputati della Lega Nord, on. **Roberto Cota**, sul decreto correttivo anticrisi. (01/10/2009)

Il problema del Sud sono i politici incompetenti

"La questione meridionale non esiste, checché se ne parli da più di 60 anni; esiste un problema che è quello dei politici incompetenti che hanno sperperato per anni denaro pubblico per opere che non hanno mai visto la parola fine". Così il senatore della Lega Nord, **Gianvittore Vaccari**, della commissione Bilancio del Senato, commenta oggi il dibattito sul Fas, Fondo per le aree sottoutilizzate. "Purtroppo - aggiunge - è cronaca di questi giorni di ospedali nuovi andati a pezzi appena aperti; scuole costruite su rifiuti tossici come a Crotone e navi affondate dalla malavita organizzata piene di rifiuti altamente pericolosi per non parlare di abusi edilizi enormi. E ancora c'è chi, come il Pd l'Idv con i loro rappresentanti del meridione criticano il governo e la Lega. Ma questi fondi sono frutto della ricchezza prodotta al Nord e quindi abbiamo più titolo a parlare come pure ad aprire, chiudere e restringere la borsa ed i cordoni in base ai meriti. I cittadini del meridione sono splendidi; ne conosco molti ed ho molti amici come pure tante imprese e lavoratori meriterebbero di essere rappresentati da politici con eguali e positivi valori. Prima cioè arriverà - sottolinea Vaccari - prima la questione meridionale sarà risolta". (30/09/2009)

Il canone Rai va abolito. E' una tassa iniqua e ingiusta

"Abolire il canone Rai, nonchè la relativa tassa di concessione governativa, definendo una forma alternativa di finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo secondo criteri di equità, efficacia ed appropriatezza". Questo lo scopo dell'ordine del giorno presentato oggi dal deputato leghista **Davide Caparini** , segretario di Presidenza in commissione Vigilanza Rai, durante la discussione generale in Aula alla Camera dei deputati sul decreto legge correttivo al pacchetto di misure anti-crisi. "Si tratta - ha affermato Caparini - di una tassa che non ha più motivo di esistere per diverse ragioni: prima di tutto è antiquata, perchè istituita nel 1938, quando ancora non era nata la Televisione. Inoltre è iniqua e profondamente ingiusta, sia territorialmente che socialmente. Territorialmente perchè, mentre nel nord del Paese il mancato pagamento di questa imposta si attesta al 5%, nel Meridione ha un'evasione del 30% con alcuni comuni che vanno oltre il 90%. E' iniqua socialmente in quanto colpisce tutte le fasce di reddito. Con l'ingresso di nuovi editori e l'apporto delle moderne tecnologie - ha sottolineato l'esponente del Carroccio - come Dtt, Ddt, DVbh, Tv satellitare, Adsl, Wi-Fi e cavo e analogico, il mercato radiotelevisivo è profondamente cambiato, rendendo il canone un balzello ulteriormente privo di senso". (29/09/2009)

Prodotti tipici, le etichette saranno in lingua locale

"Il radicchio di Treviso sarà sottotitolato anche *radicio de Treviso*, la focaccia ligure diventerà anche *fugassa*, il pane biscottato campano *fresella* e gli gnocchi sardi *malloreddus*. Entro il 2010 le etichette sui prodotti tipici di casa nostra saranno bilingue: nome in italiano e dialetto". Lo ha affermato il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Luca Zaia**, durante il programma Tv KlausCondicio condotto da Klaus Davi e in onda su You Tube. "Oltre a tutelare il nome in italiano credo si debba dare la possibilità di utilizzare sull'etichetta anche il nome locale perchè racchiude in sè la storia del territorio", ha aggiunto l'esponente della Lega Nord, ricordando che "abbiamo 4.500 prodotti tipici, siamo la nazione con più prodotti a marchio riconosciuto dalla Comunità Europea. Questi numeri sono la rappresentanza del grande lavoro delle nostre comunità locali, dei nostri comuni, delle nostre regioni. Questo significa esaudire la curiosità di molti cittadini che conoscono il concetto di chilometro zero e vogliono comprare la tipicità. Esorto tutti i produttori ad indicare il nome del prodotto nella lingua madre. Spero che i piccoli produttori pensino a questa mia iniziativa. Quando diventerà legge, nel pieno rispetto del Parlamento, penseremo di renderlo obbligatorio per tutti", ha proseguito Zaia, aggiungendo "non escluderei anche le spiegazioni dei prodotti in tutte e due le lingue", e sottolineando che "questa potrebbe essere un'occasione per rivendicare la storia di ogni prodotto tipico". (29/09/2009)

La Lega ribadisce il suo no alla cittadinanza facile

"Sulla cittadinanza la posizione della Lega e' molto chiara: no alla cittadinanza facile. Gli Stati che storicamente hanno fatto ricorso a questa soluzione, infatti, avevano bisogno di attrarre immigrazione: noi siamo in una situazione opposta". Lo dichiara **Roberto Cota**, presidente dei deputati della Lega. "Le norme sulla cittadinanza facile -aggiunge- sarebbero una calamita irresistibile per una moltitudine di immigrati che noi, oggettivamente, non siamo in grado di accogliere. Come maggioranza -conclude Cota- non possiamo far finta di dimenticare che una delle principali richieste di chi ci ha votato sia stata proprio quella di una stretta sull'immigrazione e noi su questo punto siamo un baluardo". (28/09/2009)

La tessera del tifoso aiuta il calcio

"La tessera del tifoso è uno strumento utile per fidelizzare i tifosi, creare un ambiente familiare e dare psicologicamente maggiore sicurezza". Lo ha sottolineato il ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, nel suo intervento in un convegno sullo sport a Bologna, dove ha difeso il provvedimento, spiegando che "dobbiamo convincere quelle frange di tifosi contrari che la tessera e' per garantire migliori condizioni per vedere la partita". Maroni ha anche respinto l'accusa di una schedatura dei tifosi: "Se parliamo di schedatura, quella vera, anche se non lo e', e' stata fatta con l'introduzione del biglietto nominativo, non con la tessera del tifoso". Maroni ha anche replicato alle critiche espresse da alcune società: "Nei miei incontri con le squadre ho avuto poche obiezioni e non quelle che leggo sui giornali: se mi fossero state fatte, ne avrei discusso". Quindi ha ribadito la sua disponibilità a discutere con la Lega A nuove proposte, avanzando anche l'ipotesi di posticipare le nuove norme. Ma, ha avvertito, "se sarà un no a prescindere le scadenze rimarranno queste". (28/09/2009)

Federalismo strumento utile anche per il Sud

"Trovo ottima l'intervista rilasciata, sulla questione meridionale, al quotidiano Il Mattino, dal ministro **Giulio Tremonti** e trovo assolutamente condivisibili le dichiarazioni rilasciate, oggi al convegno sul Mezzogiorno in svolgimento a Napoli, dal ministro **Raffaele Fitto**: parole a cui aggiungerei l'assoluta e urgente necessita' di avere una classe dirigente che dimostri di essere tale veramente e che consenta di superare, finalmente, i problemi del Mezzogiorno". Lo afferma il senatore **Roberto Calderoli**, ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord. "Ed il federalismo fiscale - ribadisce Calderoli - attraverso la trasparenza, la responsabilizzazione ed il controllo democratico, sarà il pungolo e lo strumento per raggiungere questo risultato". (28/09/2009)

Immigrazione, più controlli sugli assegni sociali

"La questione dello spreco delle risorse pubbliche in materia di assegno sociale denunciato dall' Inps, secondo cui gran parte di tali somme finiscono ad extracomunitari che in realtà non vivono in Italia ma vi hanno solo la residenza, merita un approfondimento a carattere governativo". A dichiararlo è il parlamentare della Lega nord, **Angelo Alessandri**, presidente della commissione Ambiente, che parlando dell'utilizzo abusivo dell'assegno sociale da parte degli extracomunitari sottolinea: "Solleciterò il ministro Maroni affinché il Ministero dell'Interno emani circolari ai Comuni in modo tale che effettuino controlli mirati e costanti per verificare l'effettiva residenza nei propri territori degli extracomunitari percettori di assegno sociale. In questo senso -prosegue il deputato emiliano - va apprezzata l'iniziativa del consigliere Manfredini della Lega Nord di Modena che ha già depositato un ordine del giorno alla Giunta volto a controllare e reprimere il fenomeno dell'uso irregolare dell' assegno sociale da parte degli extracomunitari che ne beneficiano nel Comune di Modena".(25/09/2009)

Agricoltura, con l'etichettatura si volta pagina

"Con il provvedimento sull' etichettatura finirà la commercializzazione dei prodotti alimentari contraffatti, venduti falsamente come prodotti del nostro Paese, ma che in realtà contengono tutt'altro". Così il capogruppo della Lega in commissione Agricoltura del Senato, **Gianpaolo Vallardi** sull' approvazione da parte del Senato sulla etichettatura dei prodotti Made in Italy, in particolare quelli dell' agroalimentare. Secondo il senatore della Lega "la Comunità europea, nel passato, non ha aiutato molto gli agricoltori, non ha dato in questi anni una mano nel valorizzare i nostri prodotti. Nel nome della libera circolazione delle merci - ha sottolineato Vallardi - ha favorito gli interessi degli industriali e delle aziende di trasformazione dei prodotti e non, come il buon senso vorrebbe, la tutela della trasparenza dei prodotti e quindi del diritto di libera scelta di ogni cittadino in quanto è sicuramente un diritto per ognuno di noi, per tutti i cittadini, sapere, conoscere nel dettaglio tutto quello che compriamo e mangiamo, per poter scegliere liberamente, senza quelle distrazioni nell'informazione che portano spesso il consumatore a scelte inconsapevoli, influenzate molte volte più dai messaggi della pubblicità che dalla vera qualità dei prodotti che acquista".

Vallardi ha aggiunto come "oggi vengono spacciati per prodotti italiani, ma in realtà contengono sostanze che in larga parte arrivano da Paesi dove manca la tutela ambientale, dove viene usato il lavoro minorile, dove le regole igienico sanitarie non vengono rispettate. Crediamo di mangiare la pasta, la passata o i pelati di pomodoro maturati al Sud sotto i raggi del famoso «O sole mio» e invece ci mangiamo dei pomodori cinesi con gli occhi a mandorla oppure di mangiare la polenta taragna della Valtellina, mentre sappiamo che spesso e volentieri la farina arriva dagli Stati Uniti o forse anche dall'Argentina. Non va molto meglio con il vino, dove sotto le etichette italiane spesso vengono spacciati vini che vengono dall'estero. Indispensabile, assolutamente indispensabile quindi è riportare un po' di chiarezza e fissare nuove regole a favore degli agricoltori e dei consumatori".

Sulle cifre di questo mercato di prodotti contraffatti Vallardi ha spiegato che nei mercati europei e mondiali "i prodotti agricolo-alimentari del nostro Paese hanno un valore di vendita mediamente doppio rispetto a quelli provenienti da altri Paesi stranieri. C'è solo una grande pecca: generalmente 8 prodotti su 10 sono contraffatti. E questo spiega lo stato di sofferenza delle nostre aziende agricole, di come agli agricoltori del nostro Paese rimanga un reddito pari sì e no al 20 per cento del valore dei prodotti venduti sui mercati. Il rimanente 80 per cento lo intascano i commercianti e le aziende di trasformazione. Troppo sbilanciamento, troppo poco reddito rimane nelle tasche dei nostri agricoltori".

Ora finalmente c'è stata un'inversione di rotta, ora, ha affermato ancora il senatore della Lega Nord "grazie a questo Governo, al ministro Zaia, grazie alle nuove, bellissime e fruttuose trattative condotte in Europa stiamo recuperando il tempo perduto negli anni scorsi. Quello che oggi stiamo discutendo e che andremo ad approvare non è una semplice legge a difesa di prodotti del nostro Paese, è una sacrosanta battaglia a difesa del lavoro, della bravura e della professionalità dei nostri agricoltori. Da domani, con questo provvedimento, i nostri prodotti avranno la loro carta d'identità, quindi non potranno più essere contraffatti. Sapremo con certezza chi li ha prodotti; i nostri consumatori sapranno cosa scegliere, ma soprattutto sapremo con certezza cosa compriamo e cosa mangiamo". Infine un pensiero agli agricoltori: "Le nostre aziende agricole, i nostri agricoltori, finalmente vedranno valorizzate le tante ore passate sotto il sole cocente; questa non è demagogia, è un giusto, doveroso riconoscimento a chi lavora, produce e soprattutto a chi tutela il nostro territorio. Non dimentichiamo che i nostri agricoltori sono da sempre i primi paladini a difesa dell'ambiente. Con l'approvazione di questa legge i nostri agricoltori vedranno riconosciuta la loro grande capacità di produrre qualità, di produrre territorialità, con prodotti che il mondo intero ci riconosce da sempre come unici ed inimitabili". (24/09/2009)

La Lega difende i servizi pubblici locali

"In tema di servizi pubblici locali la Lega ha una posizione storica che è dovuta al radicamento sul territorio, alla conoscenza delle difficoltà e delle problematiche vissute dalle comunità locali. La Lega si batte per preservare e difendere i patrimoni esistenti all'interno dei nostri comuni. Patrimoni, come le società pubbliche dei servizi pubblici locali, spesso costituite nel tempo con i sacrifici, non solo economici, delle generazioni precedenti. Per questo la previsione del sistema "in house" all'interno del processo di riforma dei servizi pubblici locali è visto con favore dalla Lega Nord. Gli esempi di liberalizzazioni fallite sull'onda del liberismo selvaggio sono tanti. Basta andare a chiedere ai clienti di Telecom rete fissa se sono felici del servizio dato dal colosso delle telecomunicazioni. Se un utente di un paese di montagna o di periferia chiama la Telecom per un guasto, passano anche settimane prima di vedere risolto qualcosa. Non vogliamo regalare i nostri gioielli oggi di proprietà

comunale ai primi soggetti privati che passano, che poi ragioneranno solo in termini di bilancio e non in termini di funzione "sociale". Funzione "sociale" che deve essere sempre considerata quando si parla di servizi per i cittadini". Lo ha detto l'onorevole **Maurizio Fugatti**, Capogruppo della Lega Nord in Commissione Finanze intervenendo sulla mozione sui servizi pubblici locali alla camera dei deputati. (23/09/2009)

Bossi: le escort? Un attacco della mafia al premier

Matteo Salvini svela per Affaritaliani.it i retroscena della Festa della Lega meneghina

"A cà mia parlaven tucc el dialett, anca la me mama, domà mi son minga bona de fall anca se sont orgogliosa de vess de Milàn!". **A parlà insci, pardon... a parlare così è stata Letizia Moratti**, professione sindaco di Milano, quando ha aperto la Festa della Lega meneghina che si è chiusa sabato sera con l'elezione di **Marica Albertini, 18enne pavese, come Miss Padania** e della ventenne milanese Veronica Calignano come Mia Miss. L'impronta prettamente lombarda e padana dei quattro giorni sintetizza bene quella che sarà "la linea del Piave" del Carroccio per la collezione politica del prossimo autunno/inverno. Non a caso più della metà del suo intervento **Umberto Bossi**, applauditissimo, seguito in diretta tivù da decine di migliaia di persone e festeggiatissimo per il compleanno allo scoccar della mezzanotte, lo ha dedicato al lavoro. **Il lavoro degli operai italiani, i "migliori del mondo", il lavoro eccezionale delle piccole e medie imprese del Nord** "che ci invidiano tutti, a partire dagli americani". E soprattutto il lavoro che deve essere pagato di più laddove la vita costa di più, quindi in Padania. **"Perfino i sindacati stanno diventando federalisti**, il momento è quello giusto, sui salari agganciati al costo della vita mi dicono Umberto vai avanti" rilanciava Bossi da Bruzzano, quartierone popolare a Nord di Milano. Altro che veline, escort e festini, **"con tutto quello che ha da fare Berlusconi, come me peraltro, come si fa a credere a certe robe!** Sono polpette avvelenate di quelli che stiamo combattendo come matti, malavitosi prima di tutti" sorrideva (ma mica tanto) l'Umberto da Cassano, circondato dai trenta dei Sifoi di Bottanuco, che hanno accompagnato il comizio con i loro tradizionali strumenti a fiato. Subito dopo il lavoro infatti, la busta paga e la pensione, arrivava l'identità. Ancora Bossi: **"La battaglia sul dialetto non è un passatempo, chi non conosce il suo passato non può avere un futuro, per questo è importante che anche il cinema si stia accorgendo del Nord"**. Detto fatto, dal 9 ottobre arriva nelle multisala di tutta Italia il "braveheart padano" che sconfisse il Barbarossa ripreso da Renzo Martinelli, quello di "Vajont" e del "Mercante di pietre", mentre sul fronte musicale più d'uno si aspetta che al prossimo Festival di Sanremo sbarchino (e vendano) canzoni con suoni e parole padane. **Il menù musicale della Festa del Carroccio non ha fatto peraltro alcuna concessione al "classico" inglese o italiano**, con un Davide Van de Sfroos che nella serata inaugurale raccontava di come in casa sua, tuttoggi, i tre bimbi siano curiosi di capire, respirare e parlare in laghee. Roberto Castelli illustrava alle centinaia di persone che quotidianamente passano ore sulle autostrade lombarde la fase di avanzamento dei lavori di tutte le infrastrutture in vista per il Nord **"e se Tremonti tirerà fuori due miliardi di euro il mare tornerà vicino a Milano con la navigabilità di fiumi e canali come un tempo"**. **Il segretario della Lega Lombarda Giancarlo Giorgetti**, più volte indicato sul palco dallo stesso Bossi come "l'uomo più importante per la Lega in Parlamento, l'uomo dei danee", intanto in questi giorni è impegnato a tessere la tela in vista delle elezioni regionali di fine marzo, con dei sondaggi che più danno la Lega in crescita più portano nervosismo in casa del Pdl anche a livello locale, dove più di un sindaco starebbe pensando a dimissioni anticipate per provare il "salto del Pirellone". Fra le migliaia di persone passate da **Cassina Anna** in questi quattro giorni (quattro giorni di bel tempo nonostante le gufate dei meteorologi, attendibili come gli analisti finanziari del pre-crack) il tema dell'immigrazione (moschee, rom, respingimenti, cittadinanze facili ed espulsioni) la faceva da padrone: anche se impossibilitato a presenziare fisicamente, Roberto Maroni era presentissimo (e amatissimo) in spirito, tanto che numerosi uomini delle forze dell'ordine, presenti non per lavoro ma per piacere, raccontavano i loro **"trascorsi elettorali" finiani di recente convertiti "in qualcosa di più pragmatico e lombardo"**. E poi gli inquilini delle case popolari per dire "Bossi, basta con le case agli stranieri, aiutateci voi" e numerosi imprenditori allo strenuo delle forze: "Umberto, o gli studi di settore li eliminate voi, o saranno loro a sterminare il nostro lavoro e le nostre vite".

Fra i banchi che offrivano libri usati e francobolli sportivi, vino dell'Oltrepò e salame di Varzi, la nuovissima BiciPadana e bandiere di Milano, tanta gente e soprattutto tanti giovani. Secodno un "sondaggio fai da te" organizzato fra gli stand più della metà dei presenti non era mai stato prima ad un'iniziativa politica e molti di questi mai hanno votato Lega in precedenza. **"Ma stiamo cominciando a fidarci"** confessava una avvocatessa di 35 anni in visita insieme al marito. Onore e merito per tutti quei militanti che, ieri a Milano e da sempre in giro per il Nord, questa fiducia riescono a conquistarla con fatica e pazienza. **Bossi venerdì sera è rimasto fin dopo mezzanotte promettendo un ritorno a Milano "con più soldi in busta paga per i nostri lavoratori"**. **Il ferro è caldo e i battitori non mancano**. Ci aggiorniamo da Bruxelles, giusto il tempo di capire se quello che vuole "ancora migliaia di immigrati in Europa per lavorare nelle nostre aziende e per pagare le nostre pensioni" è veramente Barroso o non piuttosto un suo sosia burlone... CAYOLINI PADANI di Matteo Salvini

IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE

Davide Boni: "...la shaaria vadano ad applicarla a casa loro"

Un altro fatto terribile, un'altra tragedia inutile, figlia di una cultura intollerante, che lava con il sangue l'offesa di non avere rispettato gli ordini impartiti da un padre che, in nome del proprio credo religioso, è disposto ad ammazzare crudelmente la propria figlia. Uccisa perché lei, mussulmana, frequentava un ragazzo italiano. Dopo quello accaduto a Brescia alla povera Hina, qualche anno fa, credo che la maggior parte di noi non si sarebbe mai augurato di avere a che fare con un altro

problema di questo tipo, che si abbatte come un'ascia sulle belle parole che si sprecano quando di parla di immigrazione e di integrazione. Sarebbe questa l'integrazione? Dove sono finite le voci di condanna da parte degli illustri rappresentanti della comunità islamica di fronte a tutto questo? Dove sono le prese di distanza di coloro che tutti i giorni bussano alla nostra porta per chiedere una moschea e per ribadirci che in Italia ci sono solo mussulmani buoni? Una guerra di religione che si è purtroppo annidata nelle nostre case, qui in Lombardia, dove alle generazioni più giovani di stranieri viene di fatto impedito di integrarsi e vivere come i propri coetanei, coltivando come fanno tutti i ragazzi, gioie, amori, delusioni e sogni. Per loro invece è stata confezionata una vita da perfetto mussulmano, impartendo uno stile di vita lontano dal nostro, obbligati ad isolarsi in scuole coraniche ed arabe. Il punto è che di fronte a casi come questo, ci sono moltissime altre persone che subiscono violenze di questo tipo nel silenzio delle proprie case. Condivisibile che le istituzioni si costituiscano parte civile per rispetto alle vittime, perché non possiamo chiudere gli occhi dinanzi a queste atrocità, davanti ad un codice d'onore mussulmano che impone ai famigliari delle ragazze colpevoli di vivere come occidentali, di vendicare questo tradimento. Con qualsiasi mezzo. Nessun rispetto della vita e dell'essere umano, perché tutto viene vissuto secondo i precetti dell'islam. Un fanatismo senza senso, che noi dobbiamo rifiutare con forza, perché dobbiamo impedire che altre ragazze diventino giovani martiri, solo perché hanno cercato di vivere la propria vita. Tutto questo dovrebbe farci riflettere anche sul tentativo messo in atto da qualcuno di ridurre i tempi di concessione della cittadinanza italiana. Perché aprire le porte in anticipo a chi invece intende continuare a vivere in maniera anti-occidentale?

Se davvero noi occidentali siamo il "male", allora se ne stiano pure in quegli Stati dove il potere temporale e spirituale sono la stessa cosa, dove non esiste uno Stato laico, perché i dettami dell'islam governano ogni aspetto della loro esistenza, dove la sharia imperversa senza alcuna possibilità di appello. Perché per avere il diritto di cittadinanza non basta risiedere in Italia da dieci anni, sapere parlare o leggere italiano e indossare vestiti occidentali: serve un'apertura mentale che purtroppo molti non vogliono avere. Ecco perché non dobbiamo ridurre i tempi per la cittadinanza, così come abbiamo il dovere di vigilare sempre su come e quando questo diritto viene concesso. 25 settembre 2009

CON UN REGIME SANTORO NON SAREBBE ANDATO IN ONDA

Esiste davvero il rischio che l'articolo 21 della Costituzione cessi di essere un caposaldo della libertà di stampa per diventare solo un ammennicolo e che di conseguenza i giornalisti, e tutti gli operatori dell'informazione in generale, corrono il rischio di essere ridotti al silenzio? Più che un rischio a noi pare davvero una barzelletta! Instillare nell'opinione pubblica la preoccupazione che la libertà di stampa sia in pericolo è una baggianata, almeno quanto lo è sostenere che il nostro sistema di informazione sia avulso da preconcetti e, purtroppo, qualche volta anche da falsità. Senza voler andare troppo lontano nel tempo, e senza voler urtare la sensibilità di una categoria (quella dei giornalisti) fin troppo sensibile e permalosa, basta per esempio fare riferimento alle cronache quotidiane di alcune testate, dell'estate appena trascorsa, per rendersi conto di come esse siano state tutte incentrate sulla vita privata del premier e, in particolare, sulle sue presunte frequentazioni con varie escort (divenute, loro malgrado, le nuove muse ispiratrici di editorialisti e opinion makers). Lo stesso Santoro, al cui martirio in nome della pluralità dell'informazione non hanno mai creduto nemmeno i bambini, non è sfuggito alla tentazione, poi messa in pratica, di proporre Patrizia D'Addario in prima serata tv. Basterebbe questo a dimostrare come esiste, eccome, la piena libertà di fare informazione. Ma c'è di più. Se una testata giornalistica di un editore privato decide di cimentarsi in una campagna d'informazione particolare, sia che si tratti della vita privata del premier oppure di non far pagare la tassa sulla televisione, è libero di farla assumendosene, naturalmente, tutte le responsabilità. Dal nostro punto di vista certo sarebbe meglio concentrarsi su altri problemi, che potrebbero forse interessare maggiormente il pubblico, come quelli sociali o economici, ma siamo consapevoli che la democrazia è bella e merita di essere difesa proprio perché lascia la piena libertà di espressione a tutti. Ma quando il signor Santoro decide di mobilitare la redazione di Annozero, per fare una trasmissione che continui il tormentone dell'estate sul presidente del Consiglio, lo fa con il denaro pubblico e se ci fosse stata, come continua a sbraitare una sinistra a corto di idee, una censura, molto difficilmente questa avrebbe permesso a Santoro di andare in onda. Il punto è che la Rai non è né di Santoro né di nessun altro, e svolge un servizio pubblico in concessione da parte dello Stato. L'informazione, che dovrebbe essere il caposaldo di un servizio reso alla collettività, più di qualsiasi altra cosa deve limitarsi ai fatti. Si discute se privatizzare o meno la Rai, e ciò costituisce un altro fronte di discussione che per adesso non apriamo, ma sino a quando la televisione di Stato è chiamata a svolgere un servizio pubblico allora lo faccia, senza i piagnistei dei Santoro di turno, senza i vittimismo ai quali non crede più nessuno, senza polemiche pretestuose. Stiano tranquilli inoltre i giornalisti Rai perché sino a quando esiste un movimento come la Lega Nord, a presidio della democrazia, nessuno potrà mai imbavagliarli. di Giacomo Stucchi – 29 settembre 2009

FINANZIARIA, SI CAMBIA REGISTRO

Chi può negare, sia tra l'opposizione di centrosinistra che tra i mass media che la fiancheggiano, che l'attuale congiuntura economica e sociale mondiale sia da annoverare tra le più difficili degli ultimi decenni? Nessuna persona dotata di un minimo di buon senso può far finta di nulla di fronte alla duplice constatazione di una crisi economica planetaria tutt'oggi in atto, rispetto alla quale il nostro Paese (grazie anche alle misure del Governo) sta reagendo meglio di altre economie europee e non, ma anche del pesante fardello costituito dal debito pubblico che ci portiamo dietro per colpa della scelleratezza dei governi degli anni Ottanta e dei primissimi anni Novanta. C'è una legge che si chiama Finanziaria che in un poco più di un decennio, fra il 1980 e il 1992, è stata una sorta di moltiplicatore del debito pubblico. Il provvedimento cominciava il suo iter nelle Commissioni parlamentari e, via via che il dibattito andava avanti e si "consumavano" le varie fasi del processo

legislativo, il testo iniziale diventata una sorta di mostro con molte teste, ognuna delle quali dava luogo a nuovi centri di spesa. Parliamo dei famigerati "assalti alla diligenza" che servivano per accontentare le brame fameliche ora di questo, ora di quel partito del cosiddetto arco costituzionale e che non facevano altro che alimentare sempre di più il debito pubblico sino a farlo tracimare ogni oltre misura. A questo dissesto hanno poi contribuito, direi in modo determinante, pure gli Enti territoriali. Sindaci e presidenti di regioni e province, una volta ottenute le prebende romane, "sfamavano" a loro volta i partiti e le correnti a livello locale, sperperando i fondi pubblici in una miriade di inutili rivoli che altro non erano che la linfa vitale per pochi signorotti. Oggi, per fortuna di tutti i cittadini, la Finanziaria presentata dal governo in carica non ha nulla a che vedere con quelle di un tempo e diviene finalmente un provvedimento di programmazione economica e finanziaria. Naturalmente nessuno si nasconde dietro a un dito e siamo tutti consapevoli del fatto che tale strumento è ormai desueto e inadatto alle esigenze di un Stato moderno ed efficiente. Tuttavia, è un dato di fatto che in soli 3 articoli la legge finanziaria prevede che "il deficit pubblico si attesti quest'anno al 5,3% e si riduca al 5% nel 2010, si tratta comunque del deficit "lordo", perché quello corretto per il ciclo, sarà del 3,3% quest'anno e del 2,8% nel 2010". La Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio dei Ministri registra anche conti migliori per quanto riguarda il Pil. Il provvedimento del Governo prevede che quest'anno si chiuda con un dato negativo del 4,8% (contro il -5,2% previsto dal Dpef), mentre il prossimo l'economia è stimata in crescita dello 0,7% a fronte dello 0,5% del Dpef. Ma c'è di più e va oltre i meri dati economici presentati dal Governo. La rivoluzione politica e finanziaria in atto, che la sinistra fa finta di ignorare, è infatti possibile sia perché oggi in Parlamento esiste una maggioranza, della quale la Lega Nord è parte determinante, coesa e decisa a cambiare davvero le cose (basti pensare a tutte le riforme, dalla scuola alla pubblica amministrazione, già fatte o comunque in cantiere), sia perché, anche a livello territoriale, una nuova classe dirigente ha preso in mano le redini di molte amministrazioni. Mi riferisco, in modo particolare, al Nord dove, con le tante giunte rette da amministratori del Carroccio, i cittadini hanno potuto constatare come sia possibile gestire i bilanci degli enti locali con coscienza ed efficienza. Anche questo è un segno del grande cambiamento in corso. di Giacomo Stucchi - 22 settembre 2009

Regione Lombardia:

Burl del 21 settembre 2009:

Assegnazione dei finanziamenti ai progetti presentati sul Fondo di Rotazione.
Programma Sviluppo Rurale - proroga dei termini di presentazione delle domande.
Bando della Regione Lombardia per la concessione di contributi per la demolizione di ciclomotori/motocicli.
Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 25 settembre 2009:

Modalità per l'assegnazione di contributi a fondo perso a sostegno dei progetti per interventi strutturali per la realizzazione di Asili nido e Micronido. Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 25 settembre 2009:

Approvazione delle specifiche per la presentazione dei progetti al Piano annuale dell'attività di cooperazione decentrata allo sviluppo. Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 28 settembre 2009:

Determinazione in merito alle procedure operative per la realizzazione e la valorizzazione delle opere d'arte negli edifici pubblici. Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 29 settembre 2009

Bando per l'erogazione di un contributo straordinario per il sostegno ai cittadini in locazione colpiti dalla perdita del posto di lavoro. Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 29 settembre 2009:

Approvazione bando di invito a presentare progetti di Cooperazione Scientifica e Tecnologica
Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Commissione Sanità in visita al cantiere del Nuovo Ospedale di Bergamo

"Questa Commissione ha visto partire e crescere il nuovo ospedale di Bergamo. Lo vedremo ormai finito quando il nostro incarico sarà concluso e toccherà quindi ai nuovi eletti in Consiglio regionale inaugurare questa struttura all'avanguardia. E' una realizzazione importante, un monumento all'idea della cura dell'uomo, della sua salute. Rispetto al Maggiore, che dà la sensazione di solidità, di sicurezza qui non vedremo più reparti con la 'vecchia' concezione di cura e assistenza specialistica

ma percorsi 'guidati' per ogni singolo paziente'.

Sono le parole che il presidente, **Pietro Macconi (An-Pdl)**, ha espresso al termine del sopralluogo della Commissione consiliare Sanità al cantiere del nuovo ospedale di Bergamo "Beato Papa Giovanni XXIII" per constatare lo stato di avanzamento dei lavori dell'opera che, iniziate nel 2005, si concluderanno alla fine del 2010.

L'area interessata si estende su una superficie complessiva di 750.000 mq di cui 220.000 edificati per una volumetria prevista attorno ai 600.000 mc. I posti letto saranno al massimo 1.200, ci saranno più di 200 ambulatori e 18 sale operatorie principali. Ogni anno, grazie a 12.000 mq di pannelli solari installati sui tetti degli edifici orientati a sud, verranno prodotti quasi un milione e seicento mila chilowattora, buona parte del fabbisogno energetico dell'intero ospedale che sorgerà in località Trucca.

Al sopralluogo, oltre al presidente Macconi, erano presenti i consiglieri **Carlo Saffioti** e **Margherita Peroni** (Fi-Pdl), **Daniele Belotti** (Lega Nord), **Battista Bonfanti** e **Maria Grazia Fabrizio** (Centro-Sinistra per la Lombardia), **Giuseppe Benigni** e **Ardemia Oriani** (Pd),

La delegazione, guidata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" Carlo Bonometti, ha visitato l'ala praticamente conclusa della struttura: due torri con camere al massimo a due letti; il cuore tecnologico della "piastra" centrale (il grande spazio dove i pazienti vivranno la loro fase acuta prima di essere trasferiti in degenza); il piano in cui sono allagate trentaquattro macchine per il condizionamento e la depurazione dell'aria.

Martedì 6 incontro sulla crisi della Tenaris Dalmine, che ha annunciato 836 esuberi

La situazione della **Tenaris Dalmine** approda in Consiglio Regionale. **Martedì 6 alle ore 13**, nella pausa dei lavori consiliari, nella sala A di Palazzo Pirelli in via Fabio Filzi 22 al primo piano sotterraneo, le **Commissioni "Attività produttive"** presieduta da **Carlo Saffioti** (FI-PdL) e **"Formazione professionale, Cultura, Sport e Informazione"** presieduta da **Daniele Belotti** (LN), terranno un incontro congiunto con la proprietà dell'azienda, le rappresentanze sindacali e i responsabili bergamaschi di Confindustria.

"Il piano industriale presentato dall'azienda è inaccettabile e se attuato avrebbe pesantissime ricadute sull'economia orobica e lombarda –sottolineano Saffioti e Belotti-. Ci siamo così subito attivati per promuovere un incontro con i sindacati e la proprietà e abbiamo già informato l'Unità di Crisi regionale mettendola al corrente della situazione: già dall'incontro di martedì avvieremo un tavolo di confronto con l'obiettivo di sensibilizzare la proprietà a prevedere un nuovo piano industriale meno pesante in termini di tagli occupazionali".

Lo scorso martedì 29 settembre la Tenaris Dalmine ha presentato un piano industriale che prevede **esuberi per 836 lavoratori** impiegati presso gli stabilimenti del gruppo, 717 dei quali a Dalmine e 119 a Costa Volpino.

Piano aria in Commissione: estensione degli incentivi per i filtri a tutta la Regione

Via libera dalla Commissione Ambiente al Piano per il risanamento della qualità dell'aria: le linee di indirizzo della Giunta sono state integrate con alcune osservazioni e richieste presentate dalla Commissione.

Fra le integrazioni: l'estensione degli incentivi per l'installazione dei filtri antiparticolato a tutto il territorio regionale e l'aumento della quota di contributo.

Il relatore **Enio Moretti** (LN) ha espresso soddisfazione per *"l'estensione a tutta la Regione dei contributi per il filtro, indispensabile alla circolazione degli EURO 2 diesel. Il contributo regionale passerà inoltre dal 50 al 60 % - ha spiegato - e sono stati innalzati i tetti massimi di contribuzione, al fine di includere anche l'installazione del filtro. La Regione aumenterà le risorse a disposizione, previste attualmente in 8 milioni di euro."*

"Sempre riguardo al previsto stop dei diesel EURO2, ho ribadito in commissione la richiesta di una proroga di 4 mesi del blocco. – sottolinea Moretti - Si tratta di veicoli immatricolati fino a 6 anni fa e credo si debba anche fare i conti con l'attuale crisi economica, che non consente alla maggior parte delle imprese la sostituzione del proprio parco mezzi."

"Dobbiamo avere molto chiaro – ha affermato a sua volta la Presidente della Commissione, Margherita Peroni (FI-PdL) – l'obiettivo di ridurre l'inquinamento e al tempo stesso non mettere in ginocchio le aziende del nostro territorio, che spesso non godono di grandi risorse patrimoniali, ma sono gestite da piccoli imprenditori e lavoratori. Per questo è positiva la proposta di permettere la circolazione dei mezzi non idonei, i cui titolari dimostrano di aver avviato le procedure per mettersi a norma. In questo senso - continua Peroni – ho raccomandato che si studino i modi per attuare i giusti controlli amministrativi, facendo sì che per i cittadini le procedure siano più semplici possibile."

Il provvedimento è stato approvato con il voto favorevole anche del PD (**Francesco Prina** ha affermato, in dichiarazione di voto: *"Si va nella direzione giusta anche se si deve accelerare"*) e l'astensione di **Battista Bonfanti** (Centro Sinistra per la Lombardia), secondo cui *"le modifiche non sono sufficienti a garantire l'efficacia del provvedimento"*. Nel corso del dibattito sono intervenuti, inoltre, **Carlo Monguzzi** (Verdi) e **Arturo Squassina** (SD)

Il Piano sarà discusso in Consiglio in una delle prossime sedute.

Che cosa è il Piano e quali sono le sue linee generali

Il Piano è l'atto di indirizzo, di competenza del Consiglio, dopo le norme, varate dalla Giunta, di prima applicazione della legge 24 sulla qualità dell'aria.

I suoi obiettivi generali: rientrare nei valori limite nelle zone in cui li si è superati e preservare da peggioramenti la qualità dell'aria là dove i livelli degli inquinanti sono stabilmente al di sotto dei limiti.

Gli obiettivi specifici si riferiscono agli ambiti dell'uso razionale dell'energia, trasporti, politiche agricole.

Per quanto riguarda la razionalizzazione del risparmio energetico ci si pone l'obiettivo di diminuire i consumi (sia nel settore civile che in quello produttivo), incrementare la quota di fabbisogno elettrico coperta dalle fonti energetiche rinnovabili, ridurre le emissioni degli impianti industriali e limitare le emissioni derivanti dagli usi civili.

Sul fronte dei trasporti, l'impegno è il rinnovo del parco veicolare circolante, l'incremento dell'utilizzo di carburanti a minore impatto ambientale, il miglioramento e l'integrazione dell'offerta di trasporto collettivo, la promozione dell'utilizzo dei cicli e il miglioramento dell'efficienza del trasporto urbano di merci.

Nel settore agroforestale, ci si propone la diffusione di pratiche agricole compatibili con la protezione delle risorse ambientali, la gestione sostenibile del patrimonio forestale e il suo ampliamento e la produzione energetica da prodotti e sottoprodotti di origine agricola e forestale.

Test d'ingresso, corsi, esami e titoli: prende forma l'Accademia della Polizia locale

Prende forma l'Accademia della Polizia locale. La **Commissione consiliare Affari istituzionali**, presieduta da **Sante Zuffada** (PdL – FI) ha infatti espresso oggi all'**unanimità** parere favorevole al documento che individua i criteri per l'ordinamento della struttura formativa di alta specializzazione, istituita dal Consiglio Regionale lo scorso marzo con la legge di riordino e riforma in materia di Polizia locale. Il testo, oggi illustrato dal leghista **Enio Moretti** alla presenza dell'assessore regionale **Stefano Maullu**, torna ora alla Giunta per l'attuazione definitiva.

Due le direttrici della formazione rivolta a ufficiali e sottufficiali della Polizia locale che verranno realizzate dall'IReF, dove viene stabilita la sede principale: la qualificazione al ruolo di ufficiale e di comandante; la formazione continua con seminari e percorsi tematici negli ambiti della polizia stradale, ambientale, tutela del territorio e sicurezza urbana.

L'accesso al percorso di qualificazione degli ufficiali prevede una valutazione del profilo professionale personale anche con la somministrazione di test psico-attitudinali e di colloqui orientativi. Inoltre, la valutazione formativa riguarderà sia il livello di apprendimento sia l'acquisizione dei comportamenti di ruolo.

"Si tratta – ha dichiarato il relatore Moretti – di una delibera molto attesa dagli ufficiali e che permetterà loro di rispondere con maggior efficacia e preparazione alle sempre più pressanti e variegate richieste di sicurezza dei cittadini. Auspicio, inoltre che il Consiglio possa esprimersi per quanto riguarda l'istituzione di una sede dislocata, nel rispetto delle esigenze e competenze territoriali".

Soddisfazione per il provvedimento è stata anche espressa dal consigliere **Dionigi Guindani**, (Centro-sinistra) che ha sottolineato come *"l'istituzione dell'Accademia favorisca l'approfondimento dell'identità di ruolo degli agenti e la comunità professionale della Polizia locale lombarda".*

Il documento, rispecchiando la tradizione storica e culturale delle istituzioni formative delle Forze di Polizia, si basa su una programmazione regionale e su una programmazione decentrata, in collaborazione con gli Enti locali, che per la fase iniziale costituiranno la piattaforma delle attività essenziali della Scuola.

Per l'avvio della struttura nel **bilancio 2009** sono già stati stanziati **400mila euro**. In base a un recente censimento, il **personale di polizia locale** in servizio in Lombardia risulta composto da oltre pari a **9mila unità (are)**.

In Regione il punto sulla crisi economica: incontro congiunto tra Commissioni e Assessore Rossoni

Allo stato attuale (dati aggiornati al 22 settembre) in Lombardia sono interessati da **provvedimenti di cassa integrazione** in deroga ben **55mila lavoratori** con il coinvolgimento di **7mila e 700 aziende**. Nel sistema on-line sono in fase di istruttoria altre 2mila e 900 domande per 25mila lavoratori. La Lombardia è insieme a Toscana e Calabria l'unica regione italiana che dal 12 febbraio, giorno in cui è stato siglato l'accordo in sede ministeriale, ha iniziato concretamente a versare all'Inps il 30% della cassa integrazione in deroga, secondo quanto di propria competenza.

Complessivamente per la **dote formazione** (fino a 5mila euro per persona in dodici mesi dedicati alla specializzazione di giovani laureati, diplomati o in uscita dal quarto anno di istruzione e formazione professionale) e per la **dote lavoro** (3mila euro in dodici mesi destinati alla riqualificazione e al reinserimento lavorativo di disoccupati e cassintegrati) Regione Lombardia ha stanziato **137 milioni di euro** (112 per la dote lavoro, 25 per la dote formazione). Il 60% di questi fondi pari a 82milioni è già stato erogato: 3mila e 357 cittadini hanno beneficiato della dote formazione per complessivi 15 milioni di euro; 16mila e 45 cittadini possono invece contare sulla dote lavoro e altri 13.068 godono di una indennità di 300 euro al mese per 10 mesi, per complessivi 67,2 milioni di euro.

Il 57% dei disoccupati coinvolti sono donne, il 40% è di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il restante 60% tra i 26 e i 54 anni. Tra i disoccupati diplomati o laureati, 2mila e 290 possono contare sulla dote formazione e 6.620 sulla dote lavoro.

Complessivamente, sono stranieri l'8,3% di coloro che usufruiscono della dote formazione e il 31,7% di coloro ai quali viene riconosciuta la dote lavoro.

Sono alcuni dei dati più significativi evidenziati oggi dall'Assessore regionale alla Formazione professionale e Lavoro **Gianni Rossoni**, che ha preso parte all'incontro congiunto tra le Commissioni "Attività produttive" presieduta da **Carlo Saffioti** (FI-PdL) e "Formazione professionale, Cultura, Sport e Informazione" presieduta da **Daniele Belotti** (LN), che si è tenuto questo pomeriggio in Regione con l'obiettivo di fare il punto sulla crisi economica.

"Il territorio lombardo –ha evidenziato Carlo Saffioti- deve continuare a mantenere fiducia nel futuro, guai se si scegliesse di diventare semplicemente territorio del terziario e dei servizi abbandonando i poli produttivi. Occorre soprattutto, oggi più che mai, un forte richiamo al valore del merito e della responsabilità, al coraggio, all'autonomia e alla capacità di innovare che devono sempre caratterizzare l'imprenditore".

*“Tra gli interventi di Regione Lombardia illustrati oggi -ha aggiunto **Daniele Belotti-** c'è anche da segnalare che alla Borsa Lavoro regionale, dall'inizio dell'anno, su 56 mila cittadini che hanno ricercato lavoro, 15 mila 566 hanno trovato una nuova occupazione. Ecco una prova che gli strumenti anticrisi messi in atto funzionano”.*

*“Regione Lombardia –ha evidenziato **Rossoni** nel suo intervento- ha contribuito in modo determinante al passaggio dal welfare della necessità al welfare della opportunità, centrato sulla volontà della persona di rimanere attiva nella società. L'accordo Stato Regioni sugli ammortizzatori sociali è stato un esempio positivo in questo senso: il lavoratore in cassa integrazione riceve infatti un'integrazione al reddito per compiere percorsi formativi e di riqualificazione. In questo modo la persona investe nella propria crescita professionale per poter rientrare con più efficacia nel mondo del lavoro”.*

L'accordo siglato il 7 settembre tra Regione Lombardia e Ministero dell'istruzione, secondo Rossoni, è un altro esempio significativo di questo nuovo welfare. Grazie al **cofinanziamento regionale di 15 milioni di euro**, viene offerta un'integrazione al sussidio di disoccupazione ai **lavoratori precari della scuola**, iscritti nelle graduatorie permanenti ma senza contratto nell'anno scolastico 2009/10. *“L'integrazione al reddito però –ha aggiunto Rossoni- deve tener conto dell'effettivo stato di necessità del lavoratore e della sua famiglia: il sistema di welfare deve quindi aprirsi al **quoziente familiare**”.*

I percettori della dote lavoro e della dote ammortizzatori sociali, in relazione al numero di figli e alla situazione economica e familiare, riceveranno così in via sperimentale per 10 mesi un **buono mensile del valore di 350 euro** per l'acquisto di servizi per la prima infanzia, lavori domestici, servizi di assistenza domiciliare per anziani o persone non autosufficienti. Critici gli interventi degli esponenti di minoranza. Per **Carlo Spreafico** (PD) *“occorre passare dalla semplice cronaca della crisi a una strategia di uscita che veda Regione Lombardia protagonista. Occorre un gruppo di lavoro composto da componenti delle due Commissioni che venga coinvolto nella cabina di regia ed è indispensabile che l'Unità di Crisi estenda le sue competenze per favorire sempre più la ricerca di nuove soluzioni imprenditoriali alle crisi aziendali in atto”.* Spreafico ha quindi chiesto di estendere l'accesso alla **Borsa Lavoro** anche a chi opera e lavora nel mondo artistico, teatrale e musicale, oggi pesantemente condizionato dal venir meno delle sponsorizzazioni.

*“Nulla di nuovo –secondo il capogruppo di Rifondazione Comunista **Luciano Muhlbauer-**: le politiche anticrisi della Regione Lombardia sono ispirate all'improvvisazione, manca un ruolo incisivo nella ricerca di nuovi imprenditori”.*

*“La Giunta regionale è totalmente allo sbando –gli ha fatto eco **Osvaldo Squassina** (Sinistra-Unaltralombardia)- e sta sottovalutando la portata reale della crisi. A breve avremo l'esaurimento delle casse integrazioni e al momento l'unica prospettiva è quella dei licenziamenti di massa”.*

Per **Arturo Squassina** (SD) *“serve chiarezza sul ruolo della Regione e delle Commissioni consiliari nella gestione delle crisi: continuare a parlarsi, a fare incontri e audizioni finì a se stesse, non è di alcuna utilità se le competenze di ciascuno non sono chiare e definite”.*

Regione Lombardia - Scuola

Galli: “Ok a proposta Formigoni di un albo regionale dei docenti: storico cavallo di battaglia della Lega Nord.”

In merito alla **proposta di Formigoni** di un albo regionale per i docenti, è **intervenuto il capogruppo del Carroccio in Regione Lombardia, Stefano Galli**.

*“Nei giorni scorsi – spiega Galli – il **Presidente Formigoni** è intervenuto sui numerosi problemi che attanagliano il mondo della scuola, proponendo una svolta federalista con tanto di albo regionale dei docenti ed il superamento delle graduatorie “romane”. Questo anche allo scopo di porre fine al malcostume della continua ed eccessiva mobilità geografica dei docenti, ovvero il fenomeno dei precari arrivati dal meridione che, una volta ottenuta la cattedra al Nord, chiedono il trasferimento al luogo d'origine.”*

*“Si tratta di una ricetta – continua Galli che la **Lega Nord** va ripetendo da più di 20 anni. La proposta di un albo regionale degli insegnanti era stata ribadita, fra l'altro, dal nostro **segretario federale Bossi** pochi mesi orsono, con il solito corollario di polemiche e accuse di razzismo.*

Diamo quindi un caloroso benvenuto a Formigoni nelle file di coloro che sostengono l'importanza di avere finalmente qualche insegnante lombardo in Lombardia. Registriamo inoltre il ruolo di apripista che, una volta di più, il nostro movimento conduce nella politica del nostro Paese.”

Regione Lombardia - Ambiente

Commissione approva indirizzi per la riduzione delle emissioni inquinanti

Moretti: “Contributi FAP estesi a tutto il territorio lombardo”

A seguito dell'odierno via libera, da parte della commissione regionale ambiente, degli “indirizzi per la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente” è intervenuto **il consigliere regionale della Lega Nord e relatore del provvedimento, Enio Moretti**.

“Si tratta di un provvedimento importante – spiega Moretti – poiché stabilisce le linee guida dell'intervento regionale in materia di riduzione delle emissioni inquinanti. Due gli obiettivi principali: rientrare nei limiti definiti dall'Unione Europea nelle zone in cui il livello degli inquinanti supera tali valori e preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle altre zone. Entrando maggiormente nel dettaglio, credo di poter esprimere ampia soddisfazione a seguito del raggiungimento di alcuni obiettivi. Abbiamo infatti ottenuto l'estensione a tutta la Lombardia dei contributi FAP, il filtro antiparticolato indispensabile alla circolazione degli EURO 2 diesel. Il contributo regionale passerà dal 50 al 60 % e sono stati innalzati i tetti massimi di

contribuzione, al fine di includere anche l'installazione del filtro. La Regione aumenterà le risorse a disposizione, previste attualmente in 8 milioni di euro."

"Sempre riguardo al previsto stop dei diesel EURO2, ho ribadito in commissione la richiesta di una proroga di 4 mesi del blocco. Si tratta di veicoli immatricolati fino a 6 anni fa e credo si debbano fare i conti anche con l'attuale crisi economica, che non consente alla maggior parte delle imprese la sostituzione del proprio parco mezzi."

"Davvero interessante e apprezzabile – **ha concluso Moretti** – la disponibilità di Confcommercio, espressa oggi in commissione, ad anticipare ai propri associati, tramite Confidi, la somma necessaria all'acquisto del filtro antiparticolato."

Regione Lombardia - Scuola

Galli: "Libri di testo pluriennali e maggiori contributi regionali" e presenta mozione al Consiglio Regionale
Una mozione che impegni Regione Lombardia a promuovere nelle scuole i libri di testo pluriennali. L'ha presentata oggi il capogruppo della Lega Nord, Stefano Galli.

"L'acquisto dei libri di testo – **afferma Galli** - incide in misura sempre maggiore sui bilanci delle famiglie lombarde. Ogni anno i libri di testo vengono cambiati in maniera ingiustificata, dato che le nuove edizioni presentano contenuti pressoché invariati rispetto a quelli dell'anno precedente. La spesa relativa ai testi scolastici rappresenta un onere gravoso in un periodo caratterizzato da una congiuntura economica particolarmente negativa.

Si tratta di un problema sentito e dibattuto anche nelle aule parlamentari: lo scorso maggio il Senato ha infatti approvato una mozione in cui si chiede la deducibilità delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo."

"Oltre ai testi pluriennali – **continua Galli** – chiediamo alla Giunta di incrementare i fondi destinati al diritto allo studio, con riferimento ai contributi relativi ai testi scolastici."

"Dobbiamo puntare sulla formazione dei ragazzi, – **conclude Galli** – se vogliamo uscire da questo difficile momento sul fronte occupazionale e non dobbiamo lesinare gli sforzi per consentire alle famiglie lombarde di investire sul futuro dei loro figli."

Regione Lombardia - Rho – Nomadi

Cecchetti: "Grande vittoria della Lega: Sindaco ritira progetto che regalava soldi e appartamenti ai nomadi"
Sulla questione dei campi nomadi a Rho (MI), è intervenuto il consigliere regionale della Lega Nord, Fabrizio Cecchetti.

"Siamo riusciti - **afferma Cecchetti** - a far ritirare il progetto del Sindaco che di fatto regalava soldi ed appartamenti ai nomadi sostituendolo con un provvedimento che invece punta sulla sicurezza e il ripristino della legalità e che prevede lo smantellamento di tutti i campi nomadi presenti sul territorio rhodense.

E' un momento di grande soddisfazione per l'ottenimento di un importante risultato per tutti i cittadini di Rho. Grazie alla Lega Nord si dà priorità all'interesse della nostra gente ed evitiamo di premiare in maniera ingiustificata chi non ha dimostrato di volersi integrare."

"Un ringraziamento speciale deve essere indirizzato **al segretario Simone Giudici e ai militanti della Lega Nord di Rho**, che ci hanno sostenuto in questa battaglia politica e amministrativa in consiglio comunale."

Regione Lombardia - Consiglio regionale

Approvato da commissione finanziamento di 150.000 euro per cultura immateriale

Ruffinelli: "A difesa delle tradizioni e dei dialetti lombardi"

Via libera dalla commissione cultura a un finanziamento regionale di 150.000 euro per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

In merito è intervenuta Luciana Ruffinelli, consigliere regionale della Lega Nord.

"E' il primo stanziamento – **spiega la Ruffinelli** – conseguente all'approvazione della legge sulla cultura immateriale, approvata pochi mesi fa dal consiglio regionale. Un provvedimento che pone quale obiettivo la difesa del grande patrimonio di tradizione e di cultura lombarda. Con questo finanziamento viene sostenuta e implementata l'attività dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, con riguardo alla conservazione del patrimonio documentale, la sua consultazione e la pubblicazione di ricerche sui patrimoni musicali e sonori della Lombardia.

Verrà inoltre avviata la compilazione dell'Inventario delle Eredità Immateriali, in cui sono ricompresi le espressioni orali, i dialetti, la toponomastica, le consuetudini sociali, gli eventi rituali e festivi, le credenze relative al ciclo dell'anno e della vita. Un altro obiettivo è quello della divulgazione di questo patrimonio attraverso pubblicazioni e l'organizzazione o il sostegno di eventi culturali, mostre stabili o itineranti."

Provincia di Bergamo:

Bando DBT 2009. Progetto di produzione del Data base topografico

Bando approvato dalla Regione Lombardia con decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6973 del 8 luglio 2009

La Provincia di Bergamo, in qualità di proponente unico dell'aggregazione di Comuni aderenti, ha attivato la predisposizione del progetto e le connesse procedure finalizzate alla partecipazione al Bando regionale di finanziamento.

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento è fissato per il giorno **12 ottobre 2009**.

La produzione del Data base topografico (DBT) rappresenta una straordinaria occasione per avere una base cartografica aggiornata e omogenea, in linea con gli standard regionali e in grado di essere la reale base di un sistema informativo territoriale integrato e condiviso tra Comuni, Province e Regione per la gestione e pianificazione del territorio.

Il bando 2009, prevedendo una graduatoria dedicata per le Province che, come quella di Bergamo, hanno aderito all'Accordo IIT (Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Lombardia), definisce condizioni particolarmente vantaggiose che potrebbero consentire una buona copertura del territorio provinciale, considerato anche che 106 Comuni della provincia hanno già avviato la produzione del DBT nel 2007/ 2008.

Con lettera del 10 agosto 2009 prot. 86691, la Provincia di Bergamo, candidandosi quale proponente unico, ha invitato a partecipare al Bando 2009 tutti i 138 Comuni della provincia che non risultano aver già aderito ai bandi regionali degli anni scorsi. Con lettera-fax del 16/09/2009 prot. 96991, la Provincia ha inviato a tutti i 138 Comuni le indicazioni utili per la partecipazione.

Referenti: Ing. Sara Pace tel. 035-387.500 - eMail: sara.pace@provincia.bergamo.it

p.inf. Carlo Lavelli tel. 035-387.522 - eMail: carlo.lavelli@provincia.bergamo.it

Caccia, nessun piano di prelievo per coturnice e gallo forcello

Per la stagione venatoria 2009/ 2010 sarà vietata la caccia alla coturnice e al gallo forcello. La Giunta provinciale lo scorso 29 settembre ha deciso di non approvare alcun piano di prelievo per le due specie in tutti i Comprensori alpini della Provincia di Bergamo.

Una decisione dovuta alle esigenze di conservazione delle due specie, che si trovano in una situazione di difficoltà. L'inverno 2008/ 2009 particolarmente rigido e con molta neve e l'andamento meteorologico della primavera 2009 non hanno infatti favorito la riproduzione della coturnice e del gallo forcello. A questo va aggiunto che i censimenti delle popolazioni hanno rilevato un trend in calo, raggiungendo quest'anno il picco negativo degli ultimi dieci anni.

"Per tutte queste ragioni - spiega l'assessore allo Sport, Caccia e Pesca **Alessandro Cottini** - abbiamo ritenuto che un prelievo venatorio non fosse sostenibile, data la necessità di tutelare la presenza di queste due specie tipiche della fauna alpina".

Camera di Commercio di Bergamo:

Monitoraggio termico degli apparati energetici

La Camera di Commercio di Bergamo mette a disposizione un fondo di **€ 127.500,00** per realizzare il monitoraggio termico degli apparati di produzione, distribuzione e utilizzo energetico nelle imprese manifatturiere.

Possono accedere ai benefici del bando le imprese artigiane e industriali di produzione, iscritte al Registro delle Imprese di Bergamo, attive ed in regola con il pagamento del diritto camerale annuale.

Il contributo viene concesso ai sensi della normativa comunitaria **de minimis** e non è cumulabile per i medesimi interventi con altre agevolazioni pubbliche dirette concesse per la medesima manifestazione. Sono quindi ammissibili le imprese che: non appartengono ai settori pesca, produzione primaria di prodotti agricoli e carbonifero;

negli ultimi 3 esercizi finanziari (compreso quello in corso) abbiano beneficiato di agevolazioni di fonte pubblica in regime de minimis, che sommate al presente contributo non siano superiori a € 200.000,00.

L'iniziativa prevede un'indagine volta a individuare la presenza di dispersioni causate da malfunzionamenti o decadimenti dei materiali di isolamento mediante indagini termografiche in loco con sistemi ottici operanti nell'infrarosso.

Ogni voucher avrà il valore di **€ 8.500,00**. È disponibile un numero totale di **15 voucher**.

Il modulo di richiesta di voucher, può essere presentato o inviato all'Ufficio Agevolazioni Economiche della Camera di Commercio, allegando copia di un documento del firmatario. In caso di spedizione telematica, per fax o con raccomandata rileva la data di invio.

Le domande di partecipazione sono esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo ed accettate **fino ad esaurimento del fondo**, che sarà comunicato su questo sito.

L'assegnatario del voucher che non sottoscriva la scheda di adesione al servizio perde il diritto di accedere per i due anni successivi ai bandi camerali per il medesimo servizio.

Per ricevere gli allegati: sportello@leganordbergamo.org

Concorso per l'assegnazione di voucher a imprese per l'ottimizzazione del processo di depurazione delle acque reflue

La Camera di Commercio di Bergamo mette a disposizione un fondo di **€ 120.000,00** per realizzare diagnosi sulla possibilità di ottimizzare i processi depurativi delle acque, al fine di ridurre i costi operativi e l'impatto ambientale dell'impianto.

Possono accedere ai benefici del bando le imprese proprietarie o esercenti depuratori di acque reflue industriali e civili, iscritte al Registro delle Imprese di Bergamo, attive e in regola con il pagamento del diritto camerale annuale.

Il voucher sostiene il costo per l'esecuzione della diagnosi dell'impianto di depurazione al fine di acquisire i parametri di processo che saranno oggetto di uno studio volto al miglioramento delle performance dei processi depurativi.

Il servizio comprenderà le seguenti attività:

raccolta dei dati storici dell'impianto;

misurazione in campo dei principali parametri di processo;

campionamento e caratterizzazione chimica dei reflui nelle diverse fasi di trattamento;

campionamento ed analisi della biomassa prelevata dai comparti ossidativi;

esecuzione di test a scala laboratorio;

sperimentazioni a scala laboratorio di processi depurativi;

elaborazione ed interpretazione dei dati storici e dei risultati provenienti dalle indagini condotte;

relazione tecnica sul funzionamento dei processi depurativi (biologico e chimico-fisico) contenente suggerimenti per ottimizzarne la gestione;

possibili migliori tecniche da apportare all'impianto.

Il servizio sarà fornito da strutture convenzionate con la Camera di Commercio di Bergamo ed erogato alle imprese assegnatarie del voucher previa sottoscrizione della scheda di adesione, che le impegna ad usufruire del servizio senza assunzione di oneri.

L'assegnatario del voucher che non sottoscrive la scheda di adesione al servizio perde il diritto di accedere per i due anni successivi ai bandi camerali per il medesimo servizio.

Ogni impresa può richiedere un solo voucher che avrà il valore di **€ 10.000,00**. È disponibile un numero totale di **12 voucher**.

La domanda, compilata su apposito modulo, può essere presentata o inviata all'Ufficio agevolazioni economiche della Camera di Commercio, allegando copia di un documento del firmatario. In caso di spedizione telematica, per fax o con raccomandata rileva la data di invio.

Il modulo può essere compilato a video, firmato digitalmente e inviato all'indirizzo cciaa.bergamo@bg.legalmail.camcom.it.

Le domande, esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo, sono accettate **fino a esaurimento del fondo**, che sarà comunicato su questo sito. Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'esito è comunicato all'impresa all'indirizzo di posta elettronica indicato sul modulo.

Per ricevere gli allegati: sportello@leganordbergamo.org

Erogazione di contributi ad imprese agricole per l'abbattimento di interessi su prestiti

La Camera di Commercio di Bergamo mette a disposizione un **fondo di € 100.000,00** al fine di agevolare l'accesso al credito agli operatori agricoli della provincia di Bergamo, riducendo il costo degli oneri finanziari.

Sono beneficiari del contributo le piccole e medie imprese (PMI) agricole come definite dall'art. 2135 del codice civile, iscritte nel Registro delle imprese, con unità locale nella provincia di Bergamo ed in regola con il pagamento del diritto camerale annuale.

Il contributo in conto interessi è concesso in relazione a prestiti **erogati a partire dal 1° gennaio 2009** dalle banche o intermediari finanziari e garantiti dai consorzi contraenti a fronte di operazioni di investimento aziendale a favore delle sole PMI di cui si possa comprovare la redditività e purché l'investimento persegua almeno uno dei seguenti obiettivi:

ridurre i costi di produzione;

migliorare e riconvertire la produzione;

incrementare la qualità;

tutelare e migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene e il benessere degli animali, l'ambiente di lavoro;

promuovere la diversificazione delle attività agricole.

L'aiuto consiste in un contributo nella misura del **3% della spesa ammessa ed entro il limite massimo di € 6.000,00** per beneficiario, finalizzato all'abbattimento degli interessi su prestiti di durata quinquennale. Gli aiuti non vengono concessi per lavori già iniziati o per attività già intraprese prima della presentazione della domanda all'ente di garanzia.

La Camera di Commercio eroga il contributo, **sino ad esaurimento fondo**, in via anticipata e in un'unica soluzione a tutte le imprese ammesse, allo scadere di un semestre dalla data di erogazione dell'ultimo finanziamento ammesso. L'ammissione al contributo verrà comunicata per iscritto alle imprese.

I soggetti interessati a partecipare **possono presentare domanda tramite i consorzi convenzionati**, con i quali l'ente camerale ha stipulato apposita convenzione.

Per ricevere gli allegati: sportello@leganordbergamo.org